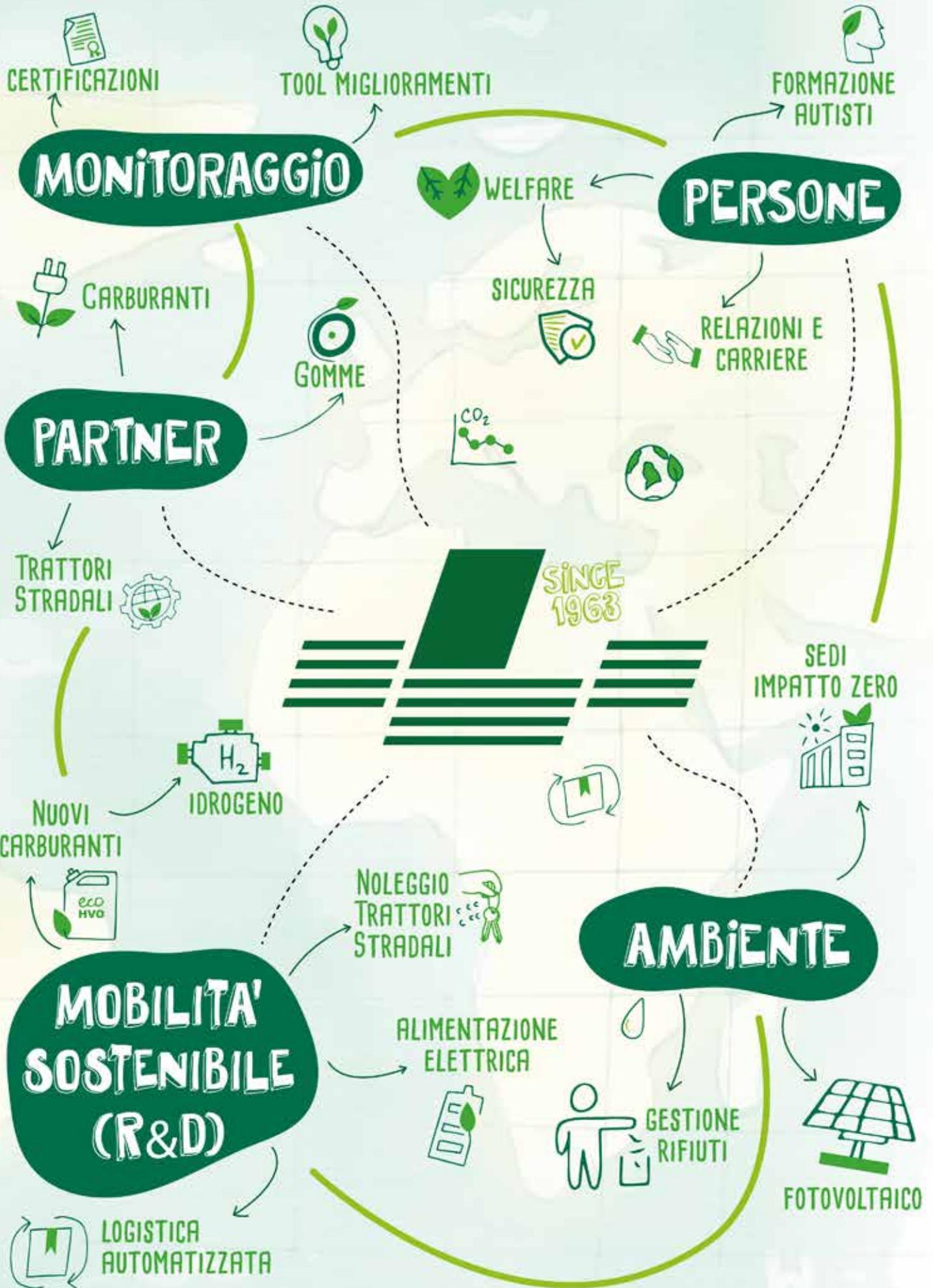




Bilancio di Sostenibilità 2023

**EXCELLENCE
IN TRANSPORT
FOR A
SUSTAINABLE
WORLD**



INDICE

<i>Lettera agli Stakeholder</i>	5
Chi siamo	7
• Mission e valori	
• La storia	
• La struttura del Gruppo	
• Il modello di business	
• La strategia	
• Highlights del Gruppo Lannutti	
• Valore Economico generato e distribuito	
Governance	17
• Il modello ex D.Lgs.231/2001	
• Whistleblowing	
• Sistemi di gestione	
• La gestione dei rischi	
Sostenibilità	23
• Identificazione degli Stakeholder	
• L'analisi di doppia materialità	
• L'impegno del Gruppo Lannutti per la sostenibilità	
Fleet management e innovazione	29
• L'approccio sostenibile e la scelta dei partner	
• La sicurezza stradale	
• Qualità del servizio	
• Customer Satisfaction	
• Servizio noleggio mezzi – truck rental	
Ambiente	37
• Consumi energetici ed emissioni	
• Gestione dei rifiuti	
• Gestione delle risorse idriche	
Le persone	45
• Gestione e Pianificazione delle Carriere	
• Formazione	
• Relazioni sindacali	
• Ambiente di lavoro	
• Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	
• Formazione salute e sicurezza	
<i>Nota metodologica</i>	55
<i>Tabelle GRI</i>	56
<i>Content Index GRI Standard</i>	64



EXCELLENCE
IN TRANSPORT

SUSTAINABLE
WORLD

LAPORUM

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

Con orgoglio vi presentiamo il primo **bilancio di sostenibilità** del Gruppo Lannutti. Questo documento rappresenta un passo fondamentale per Lannutti e costituisce l'occasione per condividere con voi un **cammino che il Gruppo ha già iniziato** da diversi anni volto alla **sostenibilità ambientale** ma anche alla **sicurezza** sulle strade e all'**occupazione**.

La nostra mission è
"EXCELLENCE IN TRANSPORT FOR A
SUSTAINABLE WORLD".

Da un punto di vista ambientale il miglior trasporto è il trasporto che riusciamo ad evitare. Per il Gruppo Lannutti, quindi, la parola d'ordine è **ottimizzazione**: dei flussi, delle risorse e dei mezzi.

Negli anni, Lannutti ha investito ingenti risorse in strumenti, tecnologie e modalità organizzative che consentono di ridurre gli sprechi e di conseguenza gli impatti derivanti dall'attività di trasporto. Nell'ottica della riduzione dei trasporti a vuoto, l'ottimizzazione delle tratte è il nostro faro. Lavoriamo da tempo in **sinergia** con le case produttrici per ridefinire modelli di rimorchi che siano ultraleggeri e trattori stradali con le **migliori performance ambientali e di sicurezza di guida**.

In tema di riduzione delle emissioni, a seguito di sperimentazioni condotte in collaborazione con i produttori di veicoli, nel 2023 abbiamo iniziato ad alimentare la flotta italiana con il carburante HVO, che riduce le emissioni di CO2 equivalente di oltre l'80% rispetto a un veicolo a combustione tradizionale. La sperimentazione ha soddisfatto le nostre attese e, conseguentemente, l'utilizzo del **carburante HVO** verrà esteso all'intera flotta.

Lannutti è consapevole che le sue principali risorse sono gli autisti che operano sui mezzi in strada. Per questo motivo, il Gruppo ha sempre implementato iniziative per la sicurezza stradale, dotando i veicoli delle migliori attrezzature di sicurezza disponibili sul mercato e organizzando una formazione dedicata e strutturata per tutti gli autisti attraverso l'**Academy Driver**.

Grazie a questa strategia, il Gruppo Lannutti ha raggiunto una posizione di **leadership** nel proprio settore, distinguendosi per efficienza e sostenibilità ambientale, e vantando un parco veicoli all'avanguardia.

Per quanto riguarda i nostri dipendenti e collaboratori, il Gruppo ha promosso politiche di **conciliazione** tra vita privata e lavoro - come la flessibilità degli orari e l'assistenza sanitaria integrativa-, introdotto formazione dedicata finalizzata alla sicurezza stradale e alla prevenzione delle dipendenze e investito sulla qualità dei servizi offerti nelle aree di sosta presenti nei siti Lannutti in Europa.

Questi impegni riflettono la nostra **dedizione a un futuro sostenibile e responsabile**, in cui la riduzione delle emissioni, il benessere dei nostri dipendenti, la sicurezza e la collaborazione con gli Stakeholder sono al centro delle nostre attività.

Per il futuro, l'impegno di Lannutti continuerà a concentrarsi sugli ambiti citati, con l'obiettivo di creare valore duraturo per tutti i nostri Stakeholder.

Valter Lannutti (Presidente)
Franco Ghiglione (Consigliere di Gestione e DG)



CHI SIAMO

Il Gruppo Lannutti svolge la propria attività sia a livello nazionale che internazionale nei settori del trasporto merci per conto terzi (strada, rotaia, e mare), della logistica ed in quello dei servizi collegati ai trasporti ed alla logistica, compresi i servizi di noleggio e della locazione non finanziaria di autocarri, trattori, rimorchi e semirimorchi per il trasporto di merci.

Il Gruppo mette a disposizione dei Clienti tutta la professionalità e l'esperienza necessarie per supportare le diverse esigenze di movimentazione delle merci, dal trasporto alla gestione integrata della supply chain con le tecnologie più avanzate.

Il Gruppo è oggi leader europeo nella gestione dei flussi logistici del vetro, materiale di altra fragilità che necessita della massima attenzione e cura in tutte le fasi della logistica distributiva.

MISSION E VALORI

Il Gruppo persegue da sempre i propri obiettivi conformandosi ai valori universali di lealtà, correttezza e trasparenza, fiducia ed innovazione. La costante adesione a questi valori ha contribuito allo sviluppo e al mantenimento di una forte identità aziendale e alla coesione organizzativa di ogni filiale appartenente al Gruppo, diventato un mindset consolidato.

La mission aziendale si traduce nella soddisfazione della domanda di trasporto e logistica avanzata dai Clienti mediante un'offerta sostenibile capace di generare valore aggiunto attraverso un'attenta organizzazione.

Il Gruppo Lannutti persegue tale obiettivo mediante:

- l'offerta di un servizio di qualità;
- l'affermazione sul mercato come partner affidabile;

- la ricerca costante di soluzioni innovative;
- l'attuazione di un costante monitoraggio sulla qualità dei servizi finalizzato al miglioramento continuo;
- lo sviluppo efficace della propria organizzazione logistica in Europa.

Nel perseguire gli obiettivi di business il Gruppo opera per una totale soddisfazione del Cliente, attraverso le sue diverse filiali italiane ed europee, tutte improntate e gestite secondo i medesimi criteri e principi aziendali.

LA STORIA

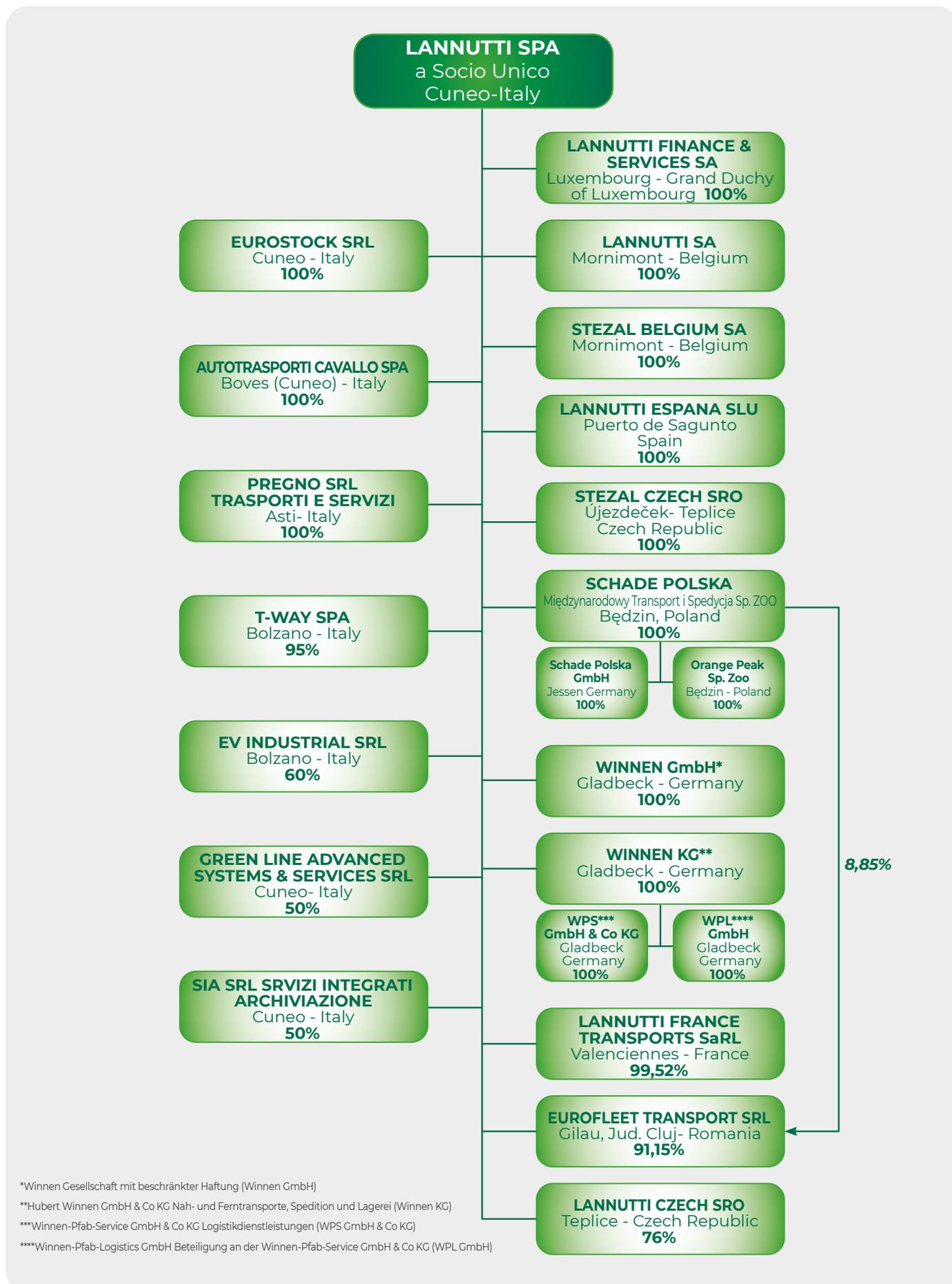
Timeline - Le tappe principali della crescita del Gruppo Lannutti

Anni '60	Nel 1963 ha inizio l'impresa Lannutti, con il fondatore Lannutti Giorgio, padre dell'attuale CEO Valter. La principale attività dell'impresa consisteva nel trasporto di merci sfuse con mezzi ribaltabile.
Anni '70	Data la presenza locale di uno stabilimento di produzione vetraria, Inizia l'offerta del servizio di trasporto del vetro in grandi lastre, una nicchia di mercato che Lannutti non abbandonerà mai più e che la porterà ad essere il leader di settore.
Anni '80	Valter Lannutti prende il comando dell'azienda, con grande energia e chiari obiettivi: dare alla piccola azienda cuneese un respiro più ampio, crescere. Lo sviluppo inizia fin da subito con una serie di acquisizioni di piccole realtà locali del trasporto.
Anni '90	Parallelamente al servizio di trasporto, Lannutti inizia ad offrire un servizio logistico integrato specifico per il Vetro: Depositi, Stoccaggi, magazzinaggi e servizi integrati. Con investimenti diretti la piccola impresa di Cuneo varca i confini nazionali: apertura della filiale in Francia e in Belgio.
1995	Lannutti ottiene per la prima volta la certificazione sul sistema di Qualità ISO9001
Fine Anni '90	Anche l'espansione in Italia non si ferma: apertura della filiale a Torino, Venezia (Marghera) e Modena (Campogalliano) con investimenti infrastrutturali di 20.000 mq e piattaforme per attività logistica. Lannutti aumenta la sua presenza anche all'estero con la creazione di una filiale operativa in Germania e due in Spagna.
Anni 2000	Continua la crescita internazionale attraverso acquisizioni strategiche di aziende di trasporto operanti nel settore vetrario: - 2 aziende francesi (Perrin e Bauland), per 300 dipendenti - 1 azienda belga, per circa 150 dipendenti - 1 azienda in Repubblica Ceca, per 150 dipendenti
2009	È l'anno di svolta che porterà Lannutti a sviluppare in modo sempre più importante l'utilizzo di soluzioni alternative alla strada: l'intermodalità nel trasporto delle merci, su tratte internazionali. Il gruppo investe consistenti risorse per avere una flotta ed organizzazione intermodale a livello europeo.
2009	Realizzazione a Mondovì in Italia di un centro intermodale di 200.000 mq di cui 50.000 interamente dedicati alla logistica con servizi integrati al sistema dei clienti, dal ricevimento merce, lavorazioni sugli articoli, preparazione delle packing list e spedizione ai vari punti di distribuzione finale.
2012	Est Europa: il network Lannutti copre un'area dalla penisola iberica alla Romania, dove viene creata una struttura operativa per far fronte alle sempre maggiori richieste del mercato.
2013	E' l'anno della certificazione OHASAS 18001 (poi divenuta ISO 45001) inerente alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.
2014	Realizzazione di un importante centro logistico in Belgio, dedicato alla logistica vetraria; il servizio logistico viene svolto all'interno della nuova piattaforma realizzata di 80.000 mq.
2015	Lannutti in Italia inizia il progetto del magazzino "freddo", a temperatura controllata. L'azienda investe nella realizzazione di celle frigorifere per lo stoccaggio della merce.

2015	Apertura della filiale italiana a Milano (Vanzago) per le spedizioni internazionali su varie linee europee, 14 dipendenti e una piattaforma coperta di 5.000 mq per il compattamento dei carichi.
2015	Acquisizione della società di trasporto “Cavallo Autotrasporti” che opera nel settore delle merci sfuse a livello nazionale che conta 200 dipendenti. Tra i business dell'azienda anche officine meccaniche per servizio di manutenzione veicoli a clienti esterni, e reparto produzione di macchinari per il settore agricolo.
2016	È l'anno della svolta nelle tecnologie a supporto sia del trasporto che della logistica. App, Smartphones, Fleet Board, tecnologia 4.0 sono alcuni degli strumenti che comunicando in tempo reale sostituiscono il tradizionale sistema di lavoro, con un notevole miglioramento dei processi e delle performance aziendali.
2016	Siglato un accordo in Belgio per la gestione del terminal multimodale di Charleroi, alla presenza del Gov. Regione Piemonte Sergio Chiamparino e del Ministro dei Trasporti Belga Paul Magnette. Dal terminal di Charleroi sono programmati ogni settimana 10 treni Lannutti in direzione Torino. 1.200 viaggi al mese tra il Belgio e l'Italia vengono svolti con soluzioni intermodali anziché solo-stradali.
2017	A Tokio, presso l'headquarter del produttore vetrario AGC Lannutti ottiene il riconoscimento come miglior fornitore logistico europeo.
2017	Acquisizione di un'azienda in Polonia di circa 300 dipendenti, che offre servizi di trasporto internazionali, prevalentemente dedicati al vetro.
2017	Lannutti inizia ad investire nei mezzi a gas naturale, per ora solo una mini- flotta di poche unità. Un esperimento che potrebbe determinare il rinnovo nella flotta del gruppo Lannutti nei prossimi anni.
2017	Nuovo business del gruppo: il noleggio di trattori stradali con T-Way.
2018	Focalizzazione business del trasporto vetro piano, leader in Europa.
2019	Rinnovo completo della flotta (parco veicolare) del Gruppo con acquisto di 1.000 trattori stradali con prestazioni energetiche e di consumo di eccellenza – consolidamento della relazione con primario fornitore di mezzi (Volvo).
2020	Acquisto di un sito logistico a Fossano; sito dismesso da Michelin di ca 200.000 mq.
2021	Ampliamento sito di Mornimont (Belgio) per attività di logistica del vetro piano ca 100.000 mq.
2021	Acquisizione di EV Industrial con sede a Cremona, società attiva nel settore commercio semirimorchi. Ampliamento business renting in EV industrial renting semirimorchi.
2022	Nuova sede in Spagna a Sagunto (Valencia), investimento in logistica con sito a Sagunto di oltre 30.000 mq.
2022	Evoluzione E-TRUCK, il primo mezzi elettrico in Italia attivo come navetta a Cuneo, headquarter di Gruppo.
2023	Avvio della ristrutturazione del sito logistico di Fossano, progetto che porterà a un sito di 200.000 mq per la logistica.
2023	Acquisizione di azienda Winnen in Germania per consolidare l'attività del trasporto e logistica del vetro piano.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

La Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 è così costituita:



*Winnen Gesellschaft mit beschränkter Haftung (Winnen GmbH)

**Hubert Winnen GmbH & Co KG Nah- und Ferntransporte, Spedition und Lagerei (Winnen KG)

***Winnen-Pfab-Service GmbH & Co KG Logistikdienstleistungen (WPS GmbH & Co KG)

****Winnen-Pfab-Logistics GmbH Beteiligung an der Winnen-Pfab-Service GmbH & Co KG (WPL GmbH)

L'headquarter del Gruppo, Lannutti S.p.A. si trova a **Cuneo**, città è nata la società e dal quale si è partiti per esportare in Europa il modello di business Lannutti.

I siti Lannutti, sia quelli dedicati prevalentemente al trasporto che quelli puramente logistici, coprono una superficie di circa **1,5 milioni di metri quadri, di cui 450.000 coperti**, pari a circa 300 campi da calcio al servizio dei clienti.

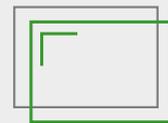
Da tempo il modello di business Lannutti predilige la **riqualificazione** dei siti logistici dismessi in ottica di riduzione della carbon footprint del Gruppo,

Concreti esempi di ciò, in Italia, li possiamo trovare nei siti di Fossano e di Mondovì, impianti industriali **riconvertiti** a moderni poli logistici, in costante crescita.



**Il Gruppo è presente in 8 Paesi,
con più di venti siti logistici in tutta Europa:**

- Italia
- Francia
- Belgio
- Spagna
- Repubblica Ceca
- Polonia
- Romania
- Germania



IL MODELLO DI BUSINESS

Il modello di business del Gruppo Lannutti si basa su una combinazione di servizi di trasporto, spedizione, logistica integrata e noleggio, disponendo di oltre 5.500 veicoli stradali e multimodali e 450.000 mq di magazzini attrezzati. Il Gruppo si distingue nel settore per la sua leadership nel trasporto e stoccaggio del vetro.

Lannutti ha implementato in tutti i suoi mezzi l'uso di tecnologie avanzate per la comunicazione e la localizzazione dei veicoli, garantendo efficienza e sicurezza nei trasporti. Inoltre, l'azienda investe continuamente in ricerca e sviluppo per migliorare i propri servizi e ridurre l'impatto ambientale.

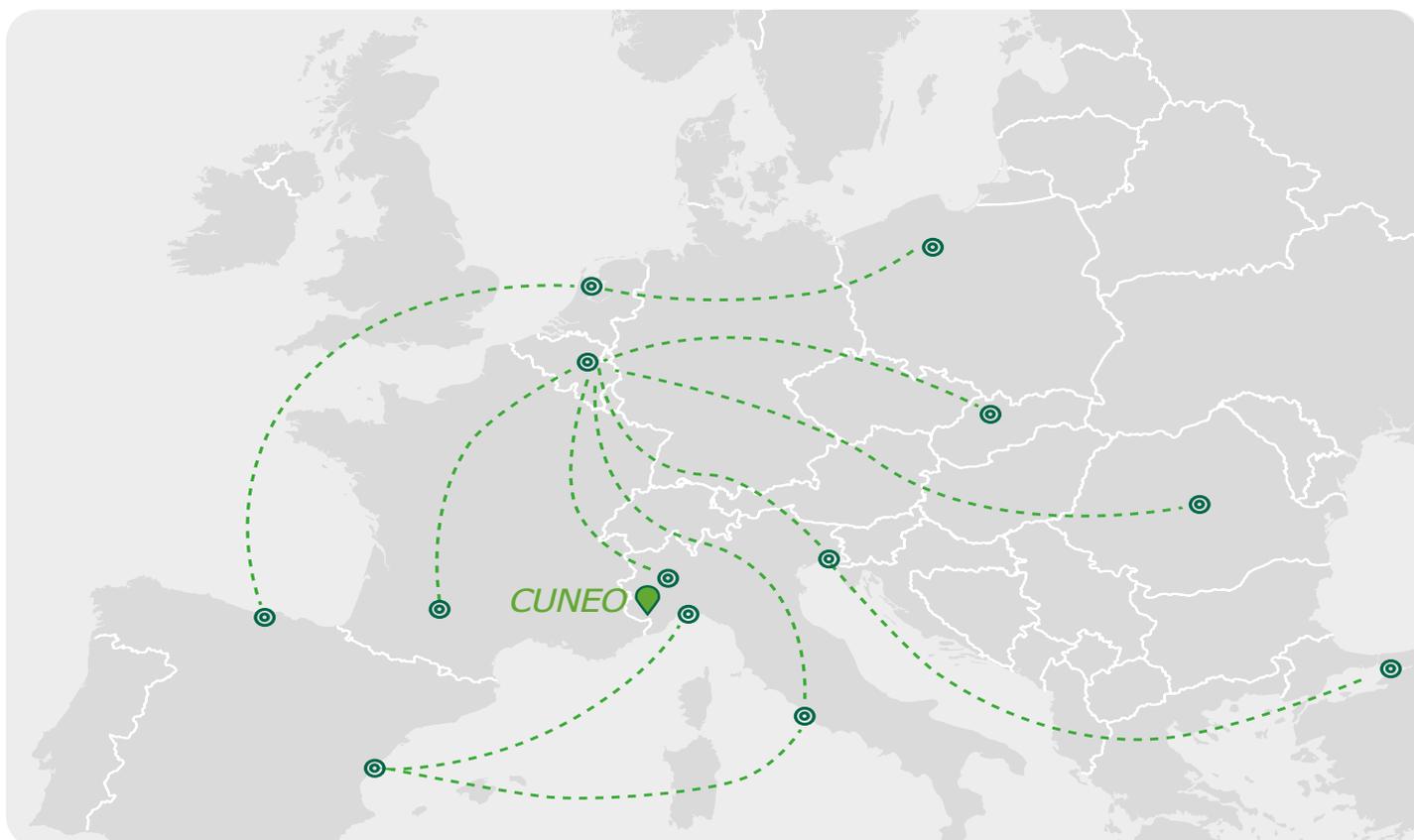
Il Gruppo dispone di un sistema IT articolato dove la comunicazione in real time tra autisti e dispatchers permette un monitoraggio costante dell'intera flotta e delle merci trasportate.

Inoltre, la pianificazione unitaria di tutti i trasporti europei (Control Tower) che consente di centralizzare e pianificare al meglio tutti gli ordini di trasporto ricevuti consente la massima efficienza nella gestione delle tratte a vuoto. Tutto ciò è reso possibile da avanzati sistemi IT, presidiati da un Ufficio ICT interno e dedicato.

LE TRATTE

Lannutti attraverso la sua rete offre un servizio che si estende in tutta l'Europa collegando i principali porti del Nord Europa presidiando le rotte dell'Europa centrale arrivando in Spagna, Francia, Italia, Grecia fino alla Turchia.

Nel 2023 il Gruppo Lannutti ha percorso 140 milioni di chilometri di cui oltre 11 milioni multimodali: più di 350 volte la distanza terra-luna.



LA STRATEGIA

La strategia del Gruppo Lannutti mira a creare valore per il cliente fornendo il migliore servizio, attraverso autisti qualificati e formati sul “modello Lannutti”, mezzi sempre di nuova generazione e a basso impatto ambientale con strumenti tecnologici di supporto alla guida all'avanguardia attraverso una costante ricerca sulla mobilità sostenibile.

Lannutti per l'implementazione della strategia sopra descritta si è dotata di sistemi organizzativi

interni per l'ottimizzazione e la pianificazione unitaria delle tratte e l'ottimizzazione dei carichi.

I fattori abilitanti per il conseguimento della strategia sono le partnership e rapporti di fiducia con clienti e fornitori strategici e le istituzioni finanziarie.

La strategia è quindi fondata sui seguenti pillar e azioni:

Pillar	Azioni
AUTISTI AL CENTRO	Investimenti sulle risorse umane: formazione autisti e attenzione alla sicurezza (sicurezza stradale e sicurezza in fabbrica nella logistica).
MEZZI DI NUOVA GENERAZIONE	Investimenti continui sui mezzi di trasporto, parco mezzi continuamente rinnovato dando la priorità ai veicoli a basse emissioni.
STRUMENTI TECNOLOGICI D'AVANGUARDIA	Investimenti continui sulla strumentazione di bordo. Macchinari con tecnologie integrazione uomo macchina e altre prestazioni di sicurezza per la movimentazione del vetro piano nei magazzini logistici.
MOBILITA' SOSTENIBILE (R&D)	Investimenti innovativi su mezzi di trasporto alternativi (trattore elettrico). Ricerca su carburanti a ridotto impatto ambientale: utilizzo di carburanti di origine vegetale e sperimentazione idrogeno. Partnership con i fornitori di pneumatici per avere gomme altamente performanti e a basso impatto ambientale.

HIGHLIGHTS GRUPPO LANNUTTI

99,4% trattori Euro 6 (euro 6, euro 6C, euro 6D ed euro 6E)

9,23% km percorsi ad HVO rispetto ai km totali

119.275.390,00 Km percorsi su strada nel 2023

Emissioni:

- 75,511,68 tCO₂e di scopo 1
- 1,291,04 tCO₂e di scopo 2 Location based
- 1,945,29 tCO₂e di scopo 2 Market based

1 Trattore assegnato ad ogni autista

Servizi di qualità per autisti presso le sedi del Gruppo

Certificazione ISO45001, ISO9001 e ISO14001

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore della produzione creato dal Gruppo per l'esercizio 2023 è stato di 337 42 milioni di euro.

L'EBITDA si è attestato a 83,8 milioni di euro, mentre l'EBIT è stato di 40,4 milioni di euro e il risultato netto di 28,6 milioni di euro, di cui di spettanza di Gruppo 26,5 milioni di euro.

La gestione finanziaria ha evidenziato una PFN negativa di 34 milioni di euro.

I risultati del Gruppo, in flessione rispetto all'esercizio precedente, hanno risentito del contesto internazionale, segnato da tensioni geopolitiche, come i conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, che hanno avuto ripercussioni sul commercio nel Mar Rosso a causa degli

attacchi alle navi cargo e che sono tutt'ora in corso. Il quadro macroeconomico è stato inoltre caratterizzato da un'inflazione persistente, contrastata dalle banche centrali con politiche monetarie restrittive che hanno portato i tassi di interesse ai livelli più alti degli ultimi decenni.

Nonostante la crescita del PIL sia stata superiore alle aspettative per il 2023, l'aumento delle condizioni finanziarie, la debolezza del commercio, il calo della fiducia di imprese e consumatori, insieme alle tensioni geopolitiche, hanno aumentato significativamente l'incertezza sulle prospettive di sviluppo a breve e medio termine. In particolare, i mercati immobiliari e le economie dipendenti dalle banche ne sono stati fortemente colpiti.

Tabella – Valore economico generato e distribuito

K€	FY 2021	FY 2022	FY 2023	Delta 23-22	Delta %
VALORE ECONOMICO GENERATO	309.494	359.210	342.028	(117.182)	-5%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	244.499	278.742	266.426	(112.316)	-4%
<i>Costi operativi</i>	172.312	191.272	173.572	(117.700)	-9%
<i>Retribuzioni e benefit</i>	60.007	73.811	76.395	2.584	4%
<i>Remunerazione Pubblica Amministrazione</i>	9.227	11.741	12.957	1.216	10%
<i>Remunerazione fornitori di capitale di debito</i>	2.866	1.851	3.464	1.613	87%
<i>Liberalità</i>	86	66	38	(29)	-43%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	64.995	80.468	75.601	14.866)	-6%

Nel 2023 il gruppo ha generato un valore economico pari a 337 milioni di euro (-5% YoY), composto dai proventi derivanti dalla gestione caratteristica (servizio di trasporto merci su strada e servizi di logistica) da quella finanziaria e da quella accessoria.

Inoltre, il gruppo ha ricevuto contributi dalla Pubblica Amministrazione per un importo pari a 5,2 milioni di euro da ricondurre principalmente a parte delle accise sul gasolio per autotrazione come previsto dalla normativa vigente per chi opera nel servizio di trasporto merci c/terzi con mezzi con ottime prestazioni in termini di emissioni Co2.

Il valore economico generato, comprensivo dei contributi ricevuti, è stato distribuito per il 77,9% tra gli Stakeholder con i quali il gruppo Lannutti ha intrattenuto rapporti economicamente rilevanti e che hanno apportato risorse quali lavoro, investimenti, prestiti, servizi di pubblica utilità, programmi di utilità sociale, ecc. contribuendo, di fatto, a generare la ricchezza economica della società.

In particolare, il valore economico distribuito è pari a 226 milioni di euro (-4.4% YoY) e risulta così ripartito:

- **65% ai Fornitori: pari a 174 milioni di euro (-9,3% YoY), la riduzione è fisiologicamente da correlarsi alla contrazione del valore economico generato. Si precisa che, in coerenza con la classificazione del GRI (Global Reporting Standard), la voce include anche compensi ad amministratori e collaboratori.**
- **29% ai Dipendenti: pari a 76 milioni di euro (+3,5% YoY). Si precisa che la voce include anche fringe benefit (auto aziendali, carburante, pedaggi autostradali, ecc.).**
- **1% per Remunerazione dei fornitori di capitale: pari a 3,5 milioni di euro (+87,1% YoY).**
- **5% alla Pubblica Amministrazione: pari a 13 milioni di euro (+10,4% YoY). La voce include le imposte e tasse correnti e le imposte indirette.**

- **0,01% alla Comunità: pari a 38mila euro (-43,1% YoY) include liberalità costituite prevalentemente contributi per assistenza e beneficenza.**

Nel 2023, il valore economico trattenuto, derivante dalla differenza tra quello generato (comprensivo dei contributi) e quello distribuito, corrisponde al 22,4% del valore economico generato ed ammonta a 73 milioni di euro (-7,1% YoY).

Questa quota parte ricomprende gli ammortamenti, l'utile di esercizio accantonato a riserva, le imposte (IRES) anticipate e differite sul reddito.



GOVERNANCE

La capogruppo Lannutti S.p.A. adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, noto anche come “two-tier system”, un modello di governance delle società per azioni caratterizzato dalla presenza di due distinti organi collegiali: il consiglio di sorveglianza e il consiglio di gestione.

Consiglio di sorveglianza, al quale sono demandate le funzioni di controllo, eletto dall'assemblea dei soci, che ha il compito di nominare e revocare i membri del consiglio di gestione, approvare il bilancio e vigilare sull'operato del consiglio di gestione.

Consiglio di gestione, che si occupa dell'amministrazione e gestione della società uniformandosi alle linee guida formulate dal Consiglio di sorveglianza, questo organo è responsabile della gestione dell'azienda. Ha funzioni simili a quelle del Consiglio di amministrazione nel sistema tradizionale, occupandosi di tutte le decisioni necessarie per

l'attuazione dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, che non siano dalla legge o dallo statuto riservati in modo esclusivo al consiglio di sorveglianza o all'assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di gestione ha facoltà nominare direttori, institori e procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Al Presidente del Consiglio di Gestione spettano:

- la firma sociale e la rappresentanza contrattuale e giudiziaria della società, salva la facoltà di delegare l'uso della firma sociale, con eventuali limitazioni, ad uno o più consiglieri, direttori e procuratori - congiuntamente o disgiuntamente;
- la rappresentanza della società, salvi i poteri attribuiti ai consiglieri delegati in via tra loro congiunta o disgiunta secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomina.

Tabella – Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

CONSIGLIO DI GESTIONE	
Valter Lannutti	Presidente
Franco Ghiglione	Consigliere di Gestione

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	
Massimo Gramondi	Presidente
Pierrette Viano	Consigliere di Sorveglianza
Mario Ravinale	Consigliere di Sorveglianza

Franco Ghiglione ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

IL MODELLO EX D.LGS.231/2001

Lannutti S.p.A., ha ritenuto necessario adottare un modello di organizzazione e di gestione in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, per garantire condizioni di trasparenza ed assoluta correttezza nella conduzione degli affari e nel perseguimento degli obiettivi sociali ed istituzionali. Lannutti S.p.A. ha predisposto il Modello 231 (il Modello) sulla base di quanto previsto dal Decreto 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Linee Guida formulate da Confindustria.

In attuazione di quanto previsto dal citato Decreto, Lannutti S.p.A. ha affidato ad un apposito organismo l'incarico di assumere le funzioni di Organismo di Vigilanza, con il compito -legislativamente stabilito- di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

Il modello in questione è basato su un complesso, strutturato ed organico, di principi, procedure e controlli finalizzati al presidio delle attività aziendali considerate a rischio di commissione reati.

In concreto, le suddette procedure ed attività di controllo:

a) individuano le aree o i processi a potenziale rischio nella attività aziendale, in relazione ai reati-presupposto contenuti nel D. Lgs. 231/2001;
b) definiscono, quindi, un sistema di regole interne dirette a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni di Lannutti S.p.A. in relazione ai rischi ed ai reati da prevenire tramite:

(I) un sistema normativo – composto dal Codice Etico della Società – che fissa le linee di orientamento generali, finalizzate a disciplinare in dettaglio le modalità per assumere ed attuare decisioni nei settori “a rischio”;

(II) un sistema di deleghe e di distribuzione dei poteri aziendali che assicuri una chiara e trasparente suddivisione delle responsabilità ed una altrettanto chiara rappresentazione del processo aziendale di formazione e di attuazione delle decisioni;

(III) la definizione di strutture organizzative

capaci di ispirare e controllare la correttezza dei comportamenti, garantendo una chiara ed organica attribuzione dei compiti, applicando una giusta segregazione e separazione delle funzioni, assicurando che gli assetti voluti dalla struttura organizzativa apicale siano realmente attuati; c) individuano i processi di gestione e controllo delle risorse finanziarie nelle attività potenzialmente a rischio reato; d) attribuiscono ad un Organismo di Vigilanza specifici compiti di vigilanza sull'efficacia e sul corretto ed integrale funzionamento del Modello, sulla coerenza dello stesso con gli obiettivi di prevenzione e sul suo aggiornamento periodico.

Le finalità del modello sono quelle di:

- prevenire e, per quanto ragionevolmente possibile, limitare i rischi connessi all'attività aziendale con particolare riguardo alla riduzione di eventuali condotte illecite;
- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di Lannutti S.p.A. nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, nel caso di violazioni alle disposizioni riportate nel Modello, nella responsabilità penale personale e determinare, altresì, sussistendone i requisiti, la responsabilità amministrativa di Lannutti S.p.A.;
- ribadire che Lannutti S.p.A. non tollera comportamenti illeciti, di ogni tipo e indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto gli stessi, oltre a trasgredire le leggi vigenti, sono comunque contrari ai principi etico-sociali cui Lannutti S.p.A. intende attenersi.

Il Modello si compone di una “Parte Generale” e di singole “Parti Speciali” predisposte per le differenti tipologie di reati contemplate dal Decreto e ritenute suscettibili di creare criticità.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito del Gruppo, sezione Qualità https://www.lannutti.com/it/group/https://www.lannutti.com/files/doc/PGen_MOG_LANNUTTI_v1_2021_09.pdf

WHISTLEBLOWING

Il portale whistleblowing disponibile sulla home page del sito corporate del Gruppo al seguente link <https://whistleblowing.lannutti.com/> è dedicato alle segnalazioni relative alle violazioni del Codice Etico, del Modello 231/2001 e/o di Policy e procedure aziendali. L'accesso a detto portale garantisce l'anonimato del segnalante, a meno che egli stesso non intenda fornire, in sede di segnalazione, i propri recapiti. Nel corso del 2023 non ci sono state segnalazioni.

SISTEMI DI GESTIONE

Il presidio delle attività interne al Gruppo è inoltre assicurato dall'adozione e dall'aggiornamento di una serie di certificazioni dei sistemi di gestione. Le società del Gruppo che non hanno un sistema di gestione formalizzato secondo precisi standard internazionali hanno comunque adottato politiche e procedure coerenti con quelle della Capogruppo Lannutti SpA.

Si riportano, di seguito, le certificazioni di qualità, ambientali e di altro genere rilasciate all'Azienda ed in corso di validità:

(I) Certificazione di conformità del Sistema di gestione qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

(II) Certificazione di conformità del Sistema di gestione sicurezza alla norma UNI ISO 45001:2018

(III) Certificazione di conformità del Sistema di gestione per la sicurezza alimentare alla norma UNI ES ISO 22000:2018

(IV) Certificazione di conformità del Sistema di gestione ambientale alla norma UNI ISO 14001:201 (sede di Fossano)

Lannutti ha deciso dotarsi del Safety and Quality Assessment System (SQAS); sistema che consente di valutare le performance di sicurezza, qualità e sostenibilità delle aziende di trasporto e dei fornitori di servizi logistici. È un sistema che monitora i fornitori di servizi logistici in maniera indipendente e armonizzata, in modo da garantire uniformità di valutazione a tutti i livelli.

La verifica, infatti, è sempre condotta da auditor indipendenti, riconosciuti e qualificati. È stato sviluppato dalla CEFIC (European Chemical Industry Council) con l'obiettivo di garantire che i fornitori di servizi soddisfino gli standard elevati richiesti dall'industria chimica.

Il processo di valutazione SQAS non si limita solo a ispezionare le condizioni di sicurezza, ma esamina anche vari aspetti legati all'ambiente, alla qualità, alla sicurezza dei lavoratori e alla responsabilità sociale. Tuttavia, non fornisce una certificazione, ma piuttosto un report dettagliato che le aziende utilizzano per migliorare le proprie pratiche e processi.

In sintesi, SQAS è uno strumento per migliorare la trasparenza e la sicurezza nella catena di approvvigionamento, supportando la selezione di partner logistici affidabili.

Lannutti ha ricevuto un punteggio del 79% e si posiziona nella fascia medio alta e di conseguenza nei player più affidabili nel servizio logistico.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Lannutti attraverso un gruppo di lavoro dedicato composto dal Management monitora periodicamente la mappatura dei rischi finanziari e non finanziari, nei seguenti processi e/o ambiti, identificati come prioritari:

- **PROCESSO COMMERCIALE E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE**
- **PROCESSO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO**
- **PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO**
- **PROCESSI DI MANUTENZIONE MEZZI**
- **GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E FATTORI INTERNI DI RISCHIO**
- **GESTIONE DEI DATI-BUSINESS CONTINUITY**
- **GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' E DEI RECLAMI**
- **PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE-FINANZIARIO-LEGALE**
- **PROCESSO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**
- **PROCESSO DI GESTIONE AMBIENTALE**
- **FATTORI ESTERNI**

Complessivamente vengono monitorati 66 rischi unitamente alle relative azioni di mitigazione e di miglioramento.

Le informazioni relative ai rischi finanziari vengono invece rendicontate all'interno della relazione sulla gestione del fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2023 ed in particolare sono inclusi il rischio di tasso, il rischio di credito e quello di liquidità.

Di maggior rilievo invece viene indicato il rischio prezzo, soprattutto con riferimento al prezzo del carburante.

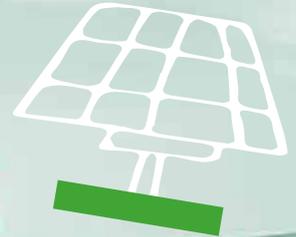
Tale rischio è fronteggiato attraverso l'inserimento nei contratti con la clientela di clausole di indicizzazione al carburante.

Il Gruppo, per quanto riguarda i rischi pandemici, monitora con attenzione l'evolversi della situazione sanitaria e mette in atto tutte le precauzioni volte a garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti

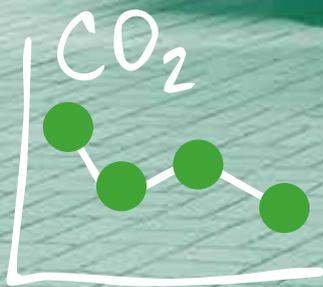
oltre che al rispetto degli impegni con i clienti.

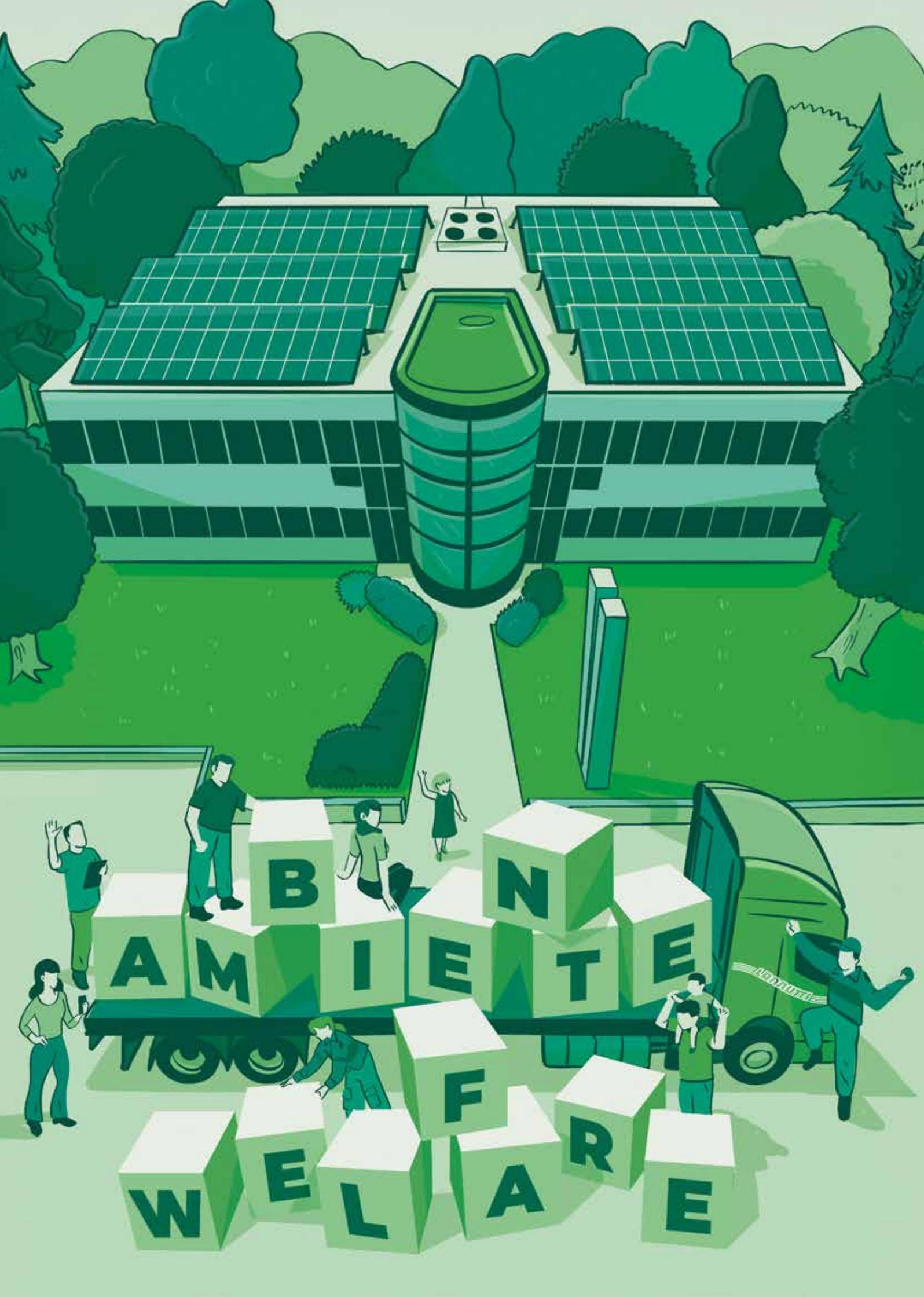
Gli eventi bellici, quali, ad esempio, gli attuali conflitti in essere tra Russia e Ucraina e quello in Medio Oriente, possono avere conseguenze sull'andamento delle attività operative del Gruppo.

Il Gruppo mitiga tali rischi attraverso selezioni di fornitori locali e l'utilizzo efficiente dei sistemi di pianificazione e logistica.



ENERGY EFFICIENCY





SOSTENIBILITÀ

IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Gli Stakeholder rappresentano un elemento cruciale nel contesto operativo del Gruppo Lannutti, poiché il loro coinvolgimento e supporto sono essenziali per il successo e la sostenibilità a lungo termine dell'azienda.

La loro rilevanza si manifesta in vari modi: dai dipendenti, in particolare gli autisti che sono il fulcro del modello di business del Gruppo, ai clienti, fornitori e comunità locali, tutti contribuiscono in modo unico e significativo al tessuto aziendale.

L'analisi degli Stakeholder si rivela uno strumento indispensabile per comprendere la sostenibilità aziendale, poiché offre una visione dettagliata delle dinamiche e delle relazioni che caratterizzano l'ecosistema in cui opera il Gruppo Lannutti.

Da questa analisi emergono le aspettative e le esigenze degli Stakeholder, nonché le opportunità di collaborazione, contribuendo a definire una strategia di sostenibilità che risponde in modo mirato alle esigenze del mercato, trasformandole in un vantaggio competitivo.

In questo modo, l'attenzione agli Stakeholder diventa un elemento centrale nella costruzione di un modello aziendale sostenibile, capace di prosperare in un ambiente in costante cambiamento e di trasformare la sostenibilità da un concetto teorico a una pratica concreta. Seguendo i principi della metodologia "AA1000 Stakeholder Engagement", il Gruppo Lannutti ha individuato undici categorie di Stakeholder che influenzano significativamente le decisioni aziendali e il raggiungimento degli obiettivi.

Queste categorie non solo giocano un ruolo cruciale nel definire la direzione strategica del Gruppo, ma forniscono anche preziose chiavi di lettura per identificare rischi da mitigare e opportunità da

sfruttare.

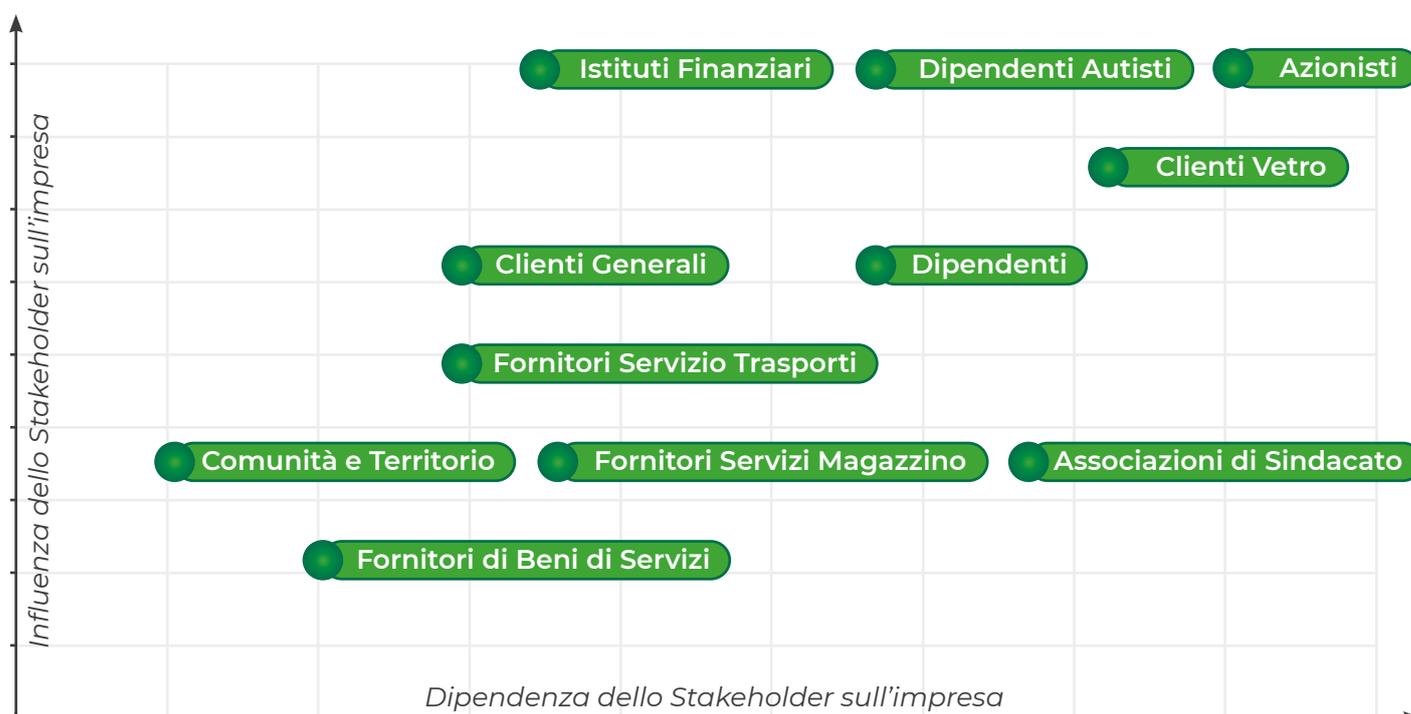
La consapevolezza e la comprensione approfondita di queste interconnessioni con gli Stakeholder permettono a Lannutti di adottare un approccio consapevole alle dinamiche del mercato, assicurando una gestione aziendale orientata alla sostenibilità e capace di adattarsi con agilità alle mutevoli esigenze del contesto aziendale e sociale.

L'individuazione degli Stakeholder rappresenta un punto cardine all'interno del processo di rendicontazione ed in particolare del processo di rilevanza che consiste nell'individuazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e che viene identificato con l'Analisi di Materialità.

Tabella XX - Identificazione degli Stakeholder coinvolgimento, analisi delle aspettative e creazione di valore

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Aspettative
CLIENTI <i>clienti vetro</i> <i>clienti generali</i>	Incontri periodici con Direzione e con la struttura commerciale, Visita in azienda, Fiere ed Eventi di settore, Questionario di Customer Satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del Servizio • Affidabilità • Sostenibilità
AZIONISTI	Incontri periodici, gli azionisti sono anche amministratori della società, pertanto, fortemente coinvolti nella gestione del business	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta gestione della società • Sostenibilità
DIPENDENTI <i>(inclusi gli autisti)</i>	Incontri periodici di Gruppo ed individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere • Salute e Sicurezza
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACALI	Incontri Periodici	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere • Salute e Sicurezza
ISTITUTI FINANZIARI E ASSICURATIVI	Incontri periodici Relazione Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità • Gestione dei Rischi
FORNITORI: <i>Servizio trasporti</i> <i>Servizio magazzino</i> <i>Beni e servizi</i>	Incontri Periodici	Continuità del servizio
COMUNITÀ E TERRITORIO	Iniziative Sociali	Supporto ad iniziative di pubblica utilità

Tabella XX – Stakeholder del Gruppo Lannutti



L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITA'

L'analisi di materialità è stata condotta secondo quanto previsto dai GRI Standard 2021, i quali richiedono di individuare e rendicontare quelle tematiche che rappresentano gli impatti - positivi e negativi, attuali e potenziali - più significativi dell'Organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani. L'approccio metodologico dei GRI Standards permette di identificare gli impatti secondo la prospettiva inside out, ossia quegli impatti verso l'esterno che derivano dalle attività attuate dall'organizzazione, dal contesto in cui opera e dalle aspettative delle principali categorie di stakeholder con le quali l'azienda si interfaccia. In aggiunta, il Gruppo Lannutti ha deciso di includere nell'analisi di materialità anche la prospettiva outside in, in linea con il concetto di doppia materialità previsto dalla nuova Direttiva Europea CSRD. La prospettiva consente di integrare la valutazione degli impatti finanziari all'interno dell'analisi, considerando quindi anche gli effetti provenienti dal contesto esterno che potrebbero influenzare i risultati e le performance dell'organizzazione.

Il processo di analisi di materialità che ha coinvolto la Direzione aziendale e il Management di Lannutti S.p.A. supportati da un consulente, si è articolato attraverso le seguenti cinque fasi:

•Analisi di contesto

Durante la fase iniziale, è stato condotto un esame del contesto esterno in cui opera il Gruppo Lannutti volto a individuare gli aspetti più rilevanti dell'attività aziendale. Tale valutazione ha considerato le attività svolte, il modello di business, la maturità del settore in relazione alle questioni di sostenibilità e le aspettative degli stakeholder. L'analisi si è fondata in particolare su un confronto con i principali

concorrenti di riferimento e alcune best practice del settore, al fine di identificare il posizionamento rispetto ai competitor e i trend emergenti in materia di sostenibilità.

•Identificazione degli impatti

In questa fase, si è proceduto all'individuazione degli impatti, sia positivi che negativi, attuali e potenziali, che l'azienda genera sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (prospettiva inside-out).

•Valutazione della significatività degli impatti

Gli impatti sono stati sottoposti alla valutazione del Management durante un workshop organizzato presso la sede di Cuneo. I partecipanti hanno valutato la significatività sia degli impatti positivi e negativi che l'Azienda genera verso l'esterno (impact materiality).

•Valutazione dei rischi e opportunità

Sono stati esaminati i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, in grado di influenzare in modo positivo o negativo le performance economico-finanziarie dell'azienda e il suo posizionamento sul mercato (prospettiva outside-in). La valutazione dei rischi e delle opportunità causati dal contesto esterno verso il Gruppo Lannutti è stata effettuata dal CFO del Gruppo.

•Prioritizzazione degli impatti più significativi e definizione della lista dei temi materiali

I risultati della votazione condotta nel corso del workshop hanno consentito di delineare le priorità strategiche dell'azienda, conducendo all'identificazione dei 9 temi materiali di seguito elencati in base al grado di importanza.

Le tematiche di governance essendo considerate dei prerequisiti per una conduzione sostenibile vengono rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità nella sezione del GRI 2.

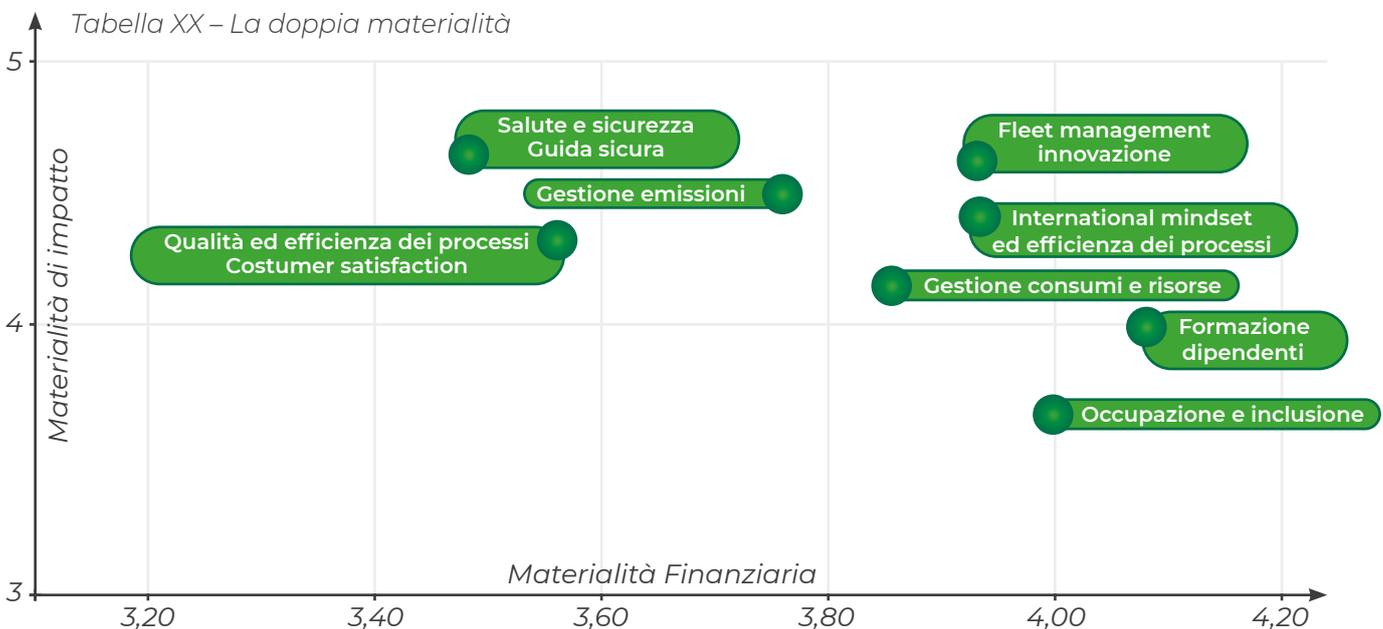


Tabella – Temi materiali e correlazione con SDGs

Tema materiale	Linea di indirizzo	SDGs
Gestione dei consumi e delle risorse	Ridurre gli impatti ambientali delle sedi del Gruppo e dei depositi attraverso iniziative di efficientamento energetico, di gestione dei rifiuti e gestione della risorsa idrica.	 
Gestione emissioni	Ridurre gli impatti ambientali e contrastare il cambiamento climatico nello svolgimento del servizio di trasporto.	 
Fleet management e innovazione	Gestire la flotta mezzi in modo tale da avere un parco automezzi sostenibile favorendo l'innovazione e lo sviluppo tecnologico attraverso la creazione di partnership con primari operatori sull'intera value chain di Lannutti.	   
Occupazione e inclusione	Promuovere l'occupazione in ottica inclusiva assicurando la non discriminazione in azienda.	
Formazione dei dipendenti	Garantire un processo continuo di valorizzazione delle risorse attraverso piani di formazione specifici sulla base dei profili dei dipendenti.	 
Diritti e benessere delle persone/Diritti Umani	Promuovere iniziative che mirano alla diffusione del benessere dei dipendenti, in particolare al miglioramento della qualità della vita degli autisti.	 
Salute e sicurezza / Guida sicura	Promuovere una cultura della salute e sicurezza, programmi di formazione per una guida sicura oltre che di monitoraggio degli infortuni e dei comportamenti di guida degli autisti.	 
Qualità ed efficienza dei processi / Customer satisfaction	Applicare standard qualitativi e di processo elevati volti al raggiungimento della soddisfazione dei clienti.	 
International mindset ed efficienza dei processi	Allineamento dei processi delle società del Gruppo al modello Lannutti e sviluppo di un pensiero internazionale.	

L'IMPEGNO DEL GRUPPO LANNUTTI PER LA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità ha sempre rivestito un ruolo centrale nel Gruppo Lannutti, che ha integrato la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella propria strategia aziendale per creare valore condiviso sia per l'azienda che per i suoi Stakeholder.

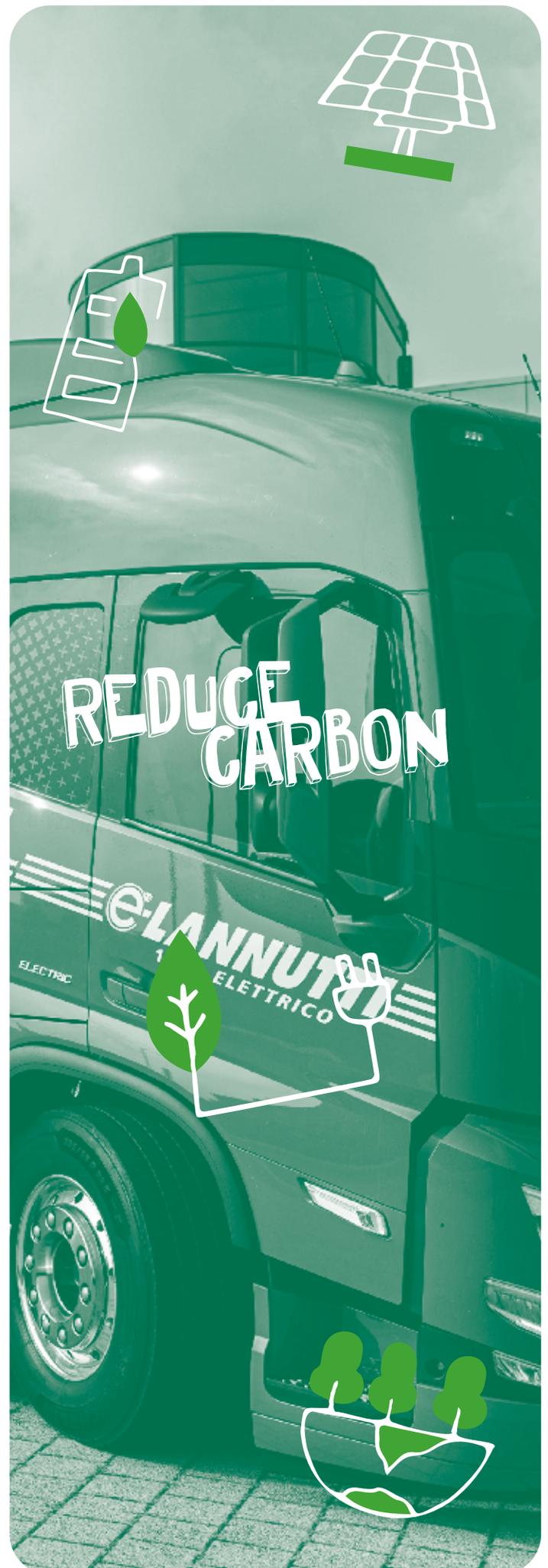
L'impegno del Gruppo verso le questioni ambientali si è concretizzato nell'adozione di politiche specifiche per la riduzione delle emissioni, monitorando i consumi, lo stile di guida degli autisti, promuovendo la formazione sulla guida ecologica, rinnovando la flotta con veicoli a basse emissioni, implementando procedure di smaltimento dei rifiuti che favoriscano il recupero e il riciclaggio dei materiali, e dotando le sedi principali di impianti fotovoltaici per ridurre il fabbisogno energetico esterno.

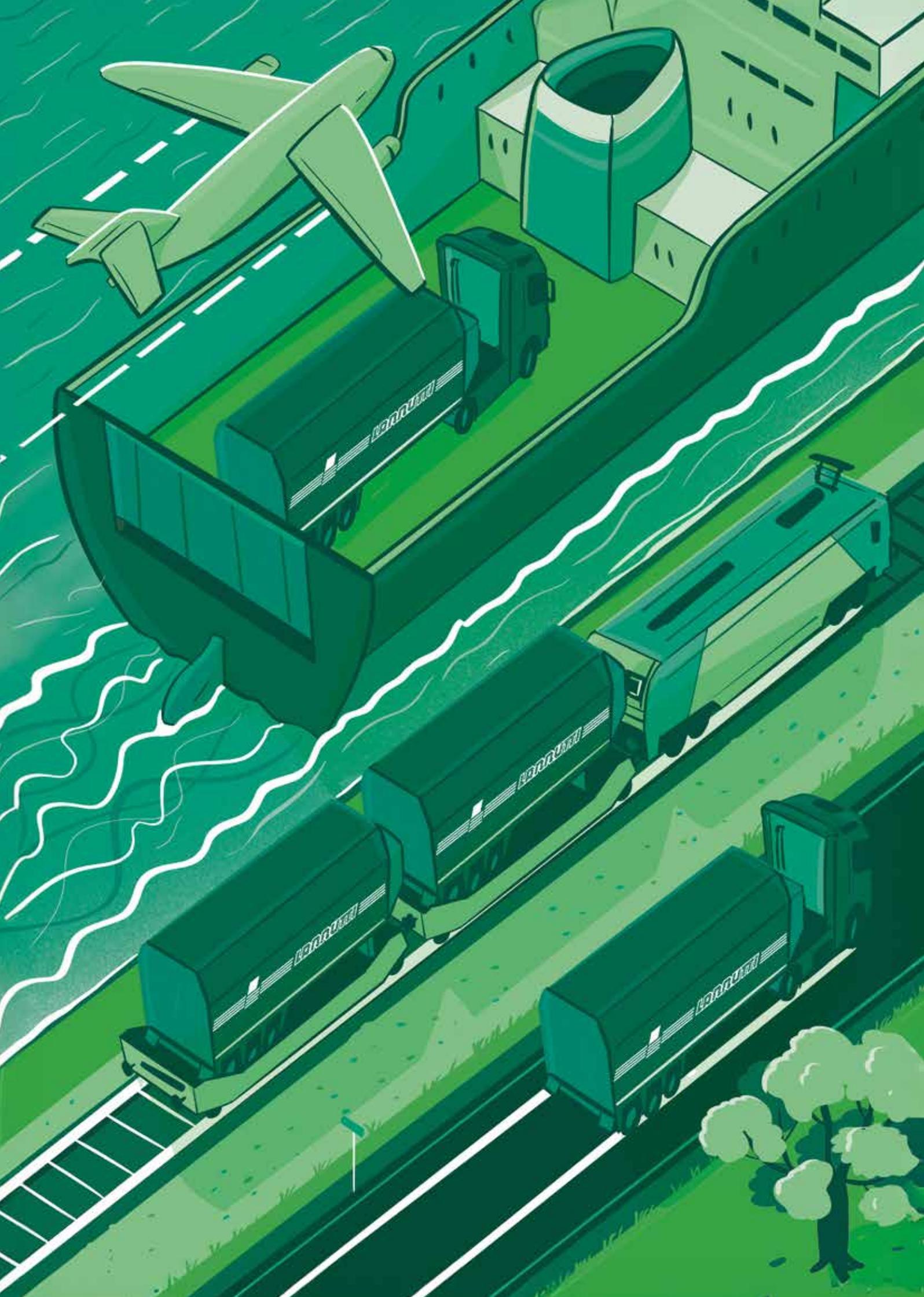
Per quanto riguarda i dipendenti e i collaboratori, il Gruppo ha sempre investito nel welfare aziendale, promuovendo politiche di conciliazione vita-lavoro (flessibilità degli orari, assistenza sanitaria integrativa) e incoraggiando buone pratiche in ambito sicurezza stradale e contrasto alle dipendenze.

La Capogruppo, Lannutti SpA, da sempre sensibile alle esigenze della comunità in cui opera, collabora da anni con scuole superiori e università, supportando studenti, laureandi e partecipanti a master nei loro percorsi formativi.

Inoltre, il Gruppo sostiene numerose iniziative benefiche sul territorio ed a favore delle comunità locali.

L'implementazione e lo sviluppo di queste pratiche riflettono l'impegno del Gruppo a perseguire costantemente, in un'ottica di sviluppo sostenibile, un equilibrio tra competitività, etica, interessi degli stakeholder e tutela ambientale.





FLEET MANAGEMENT E INNOVAZIONE

L'APPROCCIO SOSTENIBILE E LA SCELTA DEI PARTNER

La flotta del Gruppo è composta da oltre 5.500 veicoli di diverse tipologie, tutti di proprietà dell'azienda e – per i mezzi a motore - di categoria emissiva non inferiore ad euro 6.

Questa flotta viene periodicamente rinnovata e monitorata per rispondere a tutti i requisiti in materia ambientale e di sicurezza stradale. La flotta dispone anche di veicoli elettrici.

Di seguito alcune tipologie di veicoli che compongono la flotta di Lannutti:

- **Trattori stradali**
- **Semirimorchi Inloader stradali e multimodali per il trasporto di vetro**
- **Semirimorchi centinati stradali e multimodali**

La maggior parte della flotta motorizzata della flotta è stata immatricolata nel 2022/2023; il mezzo più vecchio dell'intero Gruppo Lannutti – fatta eccezione per i mezzi d'epoca, mezzi risale al 2020. Il Gruppo Lannutti vanta così un posizionamento di eccellenza in considerazione della classifica dell'età media del Parco veicoli pesanti per Paese di immatricolazione in Europa pubblicata annualmente da Confetra (Associazione datoriale trasporti):

Germania: 10,4 anni,

Polonia: 13,2 anni,

Spagna: 14,7 anni,

Italia: 19,1 anni, **[LANNUTTI 2 ANNI]**

Tutti i veicoli del Gruppo possono essere alimentati a HVO, si tratta di un gasolio di origine vegetale non in competizione con la filiera alimentare.

Grazie a tutti i test effettuati negli anni con i partner strategici è stato possibile avere dei mezzi

competitivi in grado di ottenere le performance necessarie per effettuare il servizio di trasporto ottimale ma nello stesso tempo ridurre la quantità di emissioni. Le riduzioni delle emissioni attraverso l'utilizzo del carburante vegetale HVO, si attestano intorno all' 80/90%. Il rifornimento del carburante avviene attraverso le cisterne poste presso le sedi Lannutti.

Dal punto di vista tecnologico, Lannutti, in collaborazione con i suoi partner di automezzi ha introdotto nel 2014 il concetto di rimorchio superlight. Questo innovativo rimorchio, particolarmente leggero, permette quindi un maggior carico ed una minimizzazione delle emissioni.

Sei anni dopo, i competitor hanno adottato il modello Lannutti, e oggi il rimorchio superlight è diventato lo standard per il trasporto del vetro nel mercato europeo. Grazie a questa tipologia di rimorchio, è stato possibile aumentare del 13% la capacità di carico del rimorchio, riducendo pertanto il numero di viaggi necessari, con conseguente risparmio di emissioni.

Per il Gruppo Lannutti, l'acquisto di mezzi di ultima generazione ha consentito di avere anche a disposizione dei veicoli strumenti di bordo tecnologicamente evoluti pensati anzitutto sia per la sicurezza sulle strade sia per il comfort dell'autista. I mezzi del Gruppo sono dotati di strumenti automatici di assistenza alla guida (frenata di emergenza, mantenimento della corsia, distanza di sicurezza, il sistema automatico di rilevazione dei segnali di stanchezza) che prevengono errori e distrazioni da parte degli autisti aumentando così la sicurezza per gli altri veicoli e per l'autista stesso.

Anche per la scelta dei pneumatici, il Gruppo Lannutti ha privilegiato soluzioni in grado di ottimizzare le emissioni realizzando partnership con il leader mondiale di mercato in grado di supportare queste esigenze.

Il contratto prevede un servizio di fornitura di pneumatici performanti dal punto di vista ambientale e della sicurezza grazie ad una serie di sensori (TpmS) in grado di fornire una mappatura dei dati tecnici che derivano dall'utilizzo degli pneumatici.

Per ottenere questa riduzione di emissioni sono state attuate le seguenti azioni: (i) controlli pressione, (ii) riscolpitura, (iii) ricostruzione degli pneumatici secondo le specifiche tecniche e (iv) utilizzo di pneumatici fino al limite legale di usura.

Inoltre, nel corso del 2023, il Gruppo, in partnership con il produttore di pneumatici, ha installato nelle sedi strumentazione cd. "Automated tire inspection" per una rilevazione automatica dello stato degli pneumatici con rielaborazione degli stessi con metodologie che utilizzano anche l'intelligenza artificiale.

Tutti i veicoli sono dotati delle più moderne tecnologie di comunicazione e localizzazione interagenti con la centrale operativa. Grazie ai check-up tecnici scrupolosi e programmati sulla flotta e sulle relative dotazioni il Gruppo Lannutti è in grado di offrire un servizio di trasporto in pieno comfort fino a destinazione. Il servizio di assistenza mobile di Lannutti è sempre attivo 24h/24 in tutta Europa per intervenire nel caso di inconvenienti durante il trasporto e garantire la consegna secondo i tempi richiesti dal cliente.



LOGISTICA AUTOMATIZZATA

Tra i progetti innovativi per la logistica rientra l'hub Lannutti di Mornimont in Belgio, primo hub logistico di vetro piano al mondo automatizzato con trasportatori inloader LGV.

Questo magazzino si estende su una superficie di 60.000 mq in cui vengono stoccate enormi quantità di vetro piano su oltre 300 posizioni di stoccaggio per cavalletti jumbo e 500 stive. Lannutti, ha scelto per la fornitura di tutte le macchine, sia per la gestione dei pacchi di vetro che dei cavalletti un partner storico.

Per la gestione dei pacchi di vetro tra cavalletti e stive, sono stati forniti i side-loader con portata 16t che, grazie agli automatismi e alle soluzioni tecnologiche all'avanguardia, permettono ad un singolo operatore di scaricare o caricare tutti i pacchi di vetro di un cavalletto molto rapidamente in sole 2 manipolazioni e con la massima sicurezza.

Per la gestione dei cavalletti jumbo invece, considerando l'elevato traffico giornaliero (oltre 200 movimentazioni al giorno), sono stati scelti gli innovativi trasportatori da 33t a guida autonoma interamente concepiti, sviluppati e costruiti dalla società partner del progetto.

La fornitura di queste macchine è stata corredata anche da una stazione innovativa che gestisce in modo completamente autonomo e automatico, la carica e il cambio delle batterie dei mezzi.

Oltre alla fornitura di macchine e automazione, Lannutti ha beneficiato dell'installazione di un software RICU che include funzionalità WMS per la gestione sia delle macchine a guida autonoma che del magazzino attraverso l'utilizzo di un' APP.

Grazie a queste scelte Lannutti ha potuto beneficiare di tutti i vantaggi derivati dall'utilizzo della guida autonoma in termini di pianificazione delle attività, gestione e digitalizzazione del magazzino, ottimizzazione del personale e aumento della sicurezza.



HVO

HVO (Olio Vegetale Idrogenato) è un tipo di biocarburante prodotto da fonti rinnovabili come oli vegetali o grassi animali. Viene spesso utilizzato come alternativa al diesel ed è considerato più ecologico rispetto ai combustibili fossili tradizionali. L'HVO viene creato attraverso un processo chiamato idrogenazione, in cui viene utilizzato idrogeno per rimuovere le impurità dall'olio, risultando in un carburante pulito che può ridurre le emissioni di CO₂. Attraverso la partnership con un fornitore di carburante Lannutti sceglie di contribuire al processo di decarbonizzazione.

L'HVO è infatti prodotto esclusivamente da materie prime biogeniche, in prevalenza scarti e residui, come ad esempio gli oli alimentari esausti o gli scarti di lavorazione di olii vegetali, e può essere prodotto anche da olii generati da terreni non in competizione con la filiera alimentare approvvigionati attraverso una rete di agri-hub che il partner sta sviluppando in diversi Paesi africani.

I principali vantaggi dell'HVO includono:

Minori emissioni:

L'HVO può ridurre significativamente le emissioni di anidride carbonica (CO₂) rispetto al diesel convenzionale.

L'utilizzo di HVO in purezza consente una riduzione delle emissioni di CO₂ su tutta la filiera rispetto al fossile di riferimento di percentuali che vanno dal 60 al 90% a seconda della carica utilizzata per la loro produzione.

Compatibilità:

Può essere utilizzato nei motori diesel esistenti senza bisogno di modifiche.

Fonti rinnovabili:

Poiché è prodotto da materie prime rinnovabili, è considerato più sostenibile.

Inquinamento ridotto:

Emette meno inquinanti come ossidi di azoto (NO_x) e particolato.

Lannutti ha messo a disposizione del partner fornitore di carburante il camion rimorchio e l'autista. Sul rimorchio sono state installate delle attrezzature per la misurazione delle emissioni che a loro volta hanno inviato tutte le informazioni al computer di bordo del mezzo.

Con questo progetto Lannutti ha partecipato ad Ecomondo, fiera annuale dedicata all'ambiente e all'innovazione, portando un trattore Lannutti e rendendo disponibile a tutti i visitatori un filmato del mezzo durante le fasi di test.



PROGETTO IDROGENO

Lannutti nel 2022 ha partecipato con diversi partner al bando europeo per la creazione dell'Hydrogen Valley del Piemonte. Si tratta di un progetto che non solo cambierà l'approvvigionamento e l'utilizzo dei carburanti in Piemonte ma che porterà, oltre ad importanti ricadute occupazionali, indubbi benefici ambientali. Sviluppare la tecnologia dell'idrogeno è fondamentale sia per contribuire a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico, industriale e dei trasporti al

2050, sia per sostenere le filiere industriali e i punti di forza presenti sul territorio. I trattori a idrogeno saranno particolarmente adatti sulle lunghe distanze e nelle regioni in cui le infrastrutture di ricarica o il tempo per ricaricare le batterie sono limitati. I test su strada con camion che utilizzano l'idrogeno nei motori a combustione inizieranno nel 2026 da parte delle aziende produttrici di mezzi. Per Lannutti, avere la possibilità di dotarsi di mezzi a "zero emissioni" rappresenta un passo importante nel raggiungimento dei propri obiettivi di decarbonizzazione.



TRATTORE ELETTRICO

Nel 2023 Lannutti ha inserito nella flotta dei veicoli dedicati al trasporto anche un trattore elettrico con l'obiettivo di testare un mezzo a basso impatto ambientale. Considerata autonomia limitata del mezzo, pari a 320 chilometri, il trattore elettrico viene utilizzato per navette a corto raggio che attraversano Cuneo. La scelta consente di limitare il proprio impatto ambientale sul territorio del Cuneese, dove è ubicata la sede d'origine di Lannutti.



LA SICUREZZA STRADALE

Il Gruppo Lannutti come descritto nella politica Behaviour Based Safety, persegue lo scopo di migliorare le prestazioni nell'ambito della sicurezza del trasporto secondo quanto definito nelle Linee guida per la guida sicura dei veicoli stradali (Behaviour Based Safety) emesso da ECTA, EPTA, CEFIC.

Esse, infatti, definiscono la struttura portante basata sulle migliori prassi e forniscono indicazioni su come migliorare la sicurezza nel trasporto stradale tramite Behaviour Based Safety, e nel contempo dimostrare che anche sicurezza ed interessi economici vanno di pari passo per tutte le parti interessate.

Pertanto, per Lannutti è fondamentale aumentare la sicurezza durante il trasporto stradale influenzando positivamente il comportamento degli autisti per mezzo di osservazioni, esercitazioni e comunicazioni e rappresenta un impegno continuo e costante.

Tra i sistemi di sicurezza richiesti sul veicolo sono presenti:

- **Frenata assistita**
- **Monitoraggio angolo cieco**
- **Mantenimento della corsia**
- **Assistenza cambio corsia**
- **Cruise Control Adattivo: sistema di controllo della velocità e della distanza rispetto al veicolo successivo**
- **Start&Stop**
- **Avviso di collisione frontale**
- **DAS: sistema di allerta del conducente che mira a ridurre il rischio di incidenti causati da stanchezza o da colpi di sonno.**

Il piano di Behaviour Based Safety implementato dal Gruppo tende a migliorare non solo le prestazioni di sicurezza ma ha anche quelle dei consumi di carburante con positive esternalità in termini emissivi.

Tale politica Behaviour Based Safety è per l'azienda un processo integrato nell'organizzazione

e costituisce un importante elemento del programma di miglioramento.

I principi di Behaviour Based Safety, infatti fanno parte della cultura aziendale di Lannutti e sono uno dei fattori guida per il continuo miglioramento delle prestazioni tramite indicatori di prestazione specifici quali: statistiche sugli incidenti, consumo di carburante, costi di manutenzione, emissioni, premi assicurativi, multe.

Tutte queste statistiche vengono monitorate all'interno della scheda di performance degli autisti e condivisi con gli stessi periodicamente in ottica migliorativa.

Lannutti dedica particolare attenzione alla formazione degli autisti, concentrandosi sia sulla sicurezza stradale sia su quella nei luoghi di lavoro.

Nel sito logistico di Cuneo, Lannutti è stata la prima azienda ad implementare il carrello site loader, una modalità innovativa per lo spostamento del vetro. Questo sistema prevede che l'operatore comandi il carrello da una postazione elevata rispetto all'area di movimentazione del vetro, sostituendo il tradizionale carroponete manovrato da terra e quindi in una posizione molto più soggetta ad incidenti.

Il Gruppo Lannutti sempre nell'ottica di rendere il sito logistico più sicuro per i propri dipendenti ha implementato in Belgio un hub con mezzi side loader automatizzati.

QUALITÀ DI SERVIZIO

Attraverso la politica per la qualità il Gruppo Lannutti esprime il proprio impegno nell'assicurare e garantire il raggiungimento dei livelli qualitativi pianificati per i propri prodotti e servizi, cercando di soddisfare appieno i bisogni dei Clienti.

Tale politica, che si applica anche ai sub-vettori ed in generale alle aziende che collaborano con il Gruppo per i servizi di trasporto, prevede:

- mezzi sempre aggiornati ed in ottime condizioni di funzionamento;
- personale conducente idoneo, formato ed addestrato;
- formazione ed addestramento costante del personale a tutti i livelli aziendali;
- rispetto della normativa vigente in materia di codice della strada, circolazione, di sicurezza e di protezione delle persone e dell'ambiente;
- Esame dei requisiti dei clienti, del livello di soddisfazione degli stessi, registrazione delle non conformità e conseguenti azioni correttive e preventive.

L'Autista, avendo un ruolo cruciale nell'espletamento del servizio per conto di Lannutti, contribuisce al successo sia del Gruppo sia del cliente finale è dunque tenuto a rispettare le seguenti norme:

- attenersi ad una guida prudente e in linea con le norme europee;
- rispettare il codice della strada;
- rispettare i limiti di velocità e le regole di circolazione, adattando la guida alle condizioni della strada e alle situazioni climatiche;
- custodire con cura tutti i documenti relativi all'automezzo e alla merce trasportata;
- evitare l'assunzione di bevande alcoliche anche nelle ore precedenti all'inizio del viaggio;
- effettuare le pause previste dalla legislazione vigente;

- evitare di prendere decisioni personali su controversie che possano scaturire nelle fasi di carico e scarico, informando con tempestività il responsabile aziendale e attendendo istruzioni sul da farsi;
- rispettare le norme presenti nelle Aziende visitate, incluse quelle relative alla salute e sicurezza e tutte le istruzioni ricevute;
- attenersi sempre con rigore alle regole e alle procedure della Società;
- indossare sempre la dotazione di sicurezza al momento dell'ingresso in un sito;
- curare l'ordine, la pulizia e la funzionalità del mezzo affidato, segnalando immediatamente qualsiasi inconveniente;
- gestire con la massima cura il mezzo affidato e le merci trasportate e curare il livello puntualità e di servizio richiesto dai clienti;
- mantenere uno stretto riserbo su tutte le informazioni relative alla Società e ai propri Clienti.

CUSTOMER SATISFACTION

Il team commerciale si interfaccia periodicamente, con cadenza settimanale o mensile per analizzare un set di KPI che prevede, tra gli altri la presa e consegna puntuale del carico (OTL- OTD - OTIF).

I risultati di tale confronto permettono al Gruppo il continuo miglioramento degli standard di qualità del servizio e dimostrano l'apprezzamento del cliente per i risultati di eccellenza ottenuti.

SERVIZIO NOLEGGIO MEZZI TRUCK AND TRAILER RENTAL

Il Gruppo Lannutti attraverso la sua controllata **T-way** fornisce un servizio di noleggio mezzi a clienti business con l'ottica di ampliare il modello di business e soddisfare una clientela più ampia.

Si tratta in particolare di autotrasportatori che necessitano di una flotta all'avanguardia e che permette di realizzare un modello innovativo e flessibile di business con la sostituzione di elementi di costo fisso con elementi di costo variabile.

T-way ha un parco di circa **2.000 veicoli** dedicati al noleggio con offerta di servizi personalizzati che vanno dal noleggio a breve termine al noleggio pluriennale.





AMBIENTE

Il Gruppo Lannutti è impegnato nella gestione delle proprie attività in modo sostenibile, combinando le esigenze ambientali con quelle economiche. La strategia ambientale dell'azienda si basa su un approccio integrato che mira a ridurre l'impatto ambientale lungo tutta la catena del valore, promuovendo la sostenibilità come principio guida in ogni aspetto del business.

Nel Codice Etico, Lannutti sottolinea il proprio impegno nel rispetto delle normative europee e nazionali e nella promozione e adozione di soluzioni tecnologiche che favoriscano lo svolgimento delle attività con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente.

La Politica ambientale dell'azienda richiede inoltre ai partner e subfornitori di adottare lo stesso impegno, attraverso procedure operative adeguate e programmi di formazione specifici. Gli obiettivi principali della Politica includono la prevenzione degli incidenti attraverso la progettazione, gestione e manutenzione dei mezzi, il rinnovo costante della flotta, l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, il controllo delle emissioni atmosferiche e degli scarichi idrici.

Nel capitolo "Tutela dell'ambiente e del territorio" del Modello 231, Lannutti responsabilizza formalmente i dipendenti rispetto alla conoscenza delle normative ambientali applicabili, alla segnalazione di eventuali inadempienze e agli eventuali provvedimenti intrapresi in caso di violazioni. L'azienda richiede anche ai propri stakeholder il rispetto delle norme ambientali, e sceglie i propri partner commerciali in base alla loro attenzione alla tutela ambientale.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha adottato una serie di sistemi certificati che attestano il suo impegno verso la sostenibilità ambientale, ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale, la qualità,

ISO 9001 - Sistema di gestione della qualità, e la sicurezza alimentare, ISO 45001 - Sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Tra le politiche adottate da Lannutti nelle scelte dell'individuazione degli hub logistici e delle proprie sedi vi è l'approccio, ove possibile, di individuare siti dismessi in posizioni strategiche per il Gruppo e la logistica con l'obiettivo di riqualificarli riducendo l'utilizzo di suolo e apportando un beneficio al territorio.

L'esempio più recente è riferito al **polo logistico di Fossano**, un sito industriale dismesso da Michelin che è stato oggetto di riqualifica e che verrà **certificato BREEAM**. Questa certificazione è uno degli standard di sostenibilità edilizia più famosi al mondo, uno dei più diffusi a livello internazionale, utile per valutare l'impatto sull'ambiente e consente di valutare il livello di sostenibilità di un edificio in tutte le sue fasi vitali, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla gestione dello stesso durante tutto il suo ciclo di vita utile.

CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Lannutti, da sempre attenta alla gestione dei propri impatti ambientali, ha una strategia che comprende l'incremento dell'efficienza energetica dei mezzi, l'adozione di carburanti alternativi, l'installazione di pannelli fotovoltaici e il miglioramento delle operazioni logistiche.

L'azienda esamina regolarmente le proprie operazioni per assicurare che i progressi fatti siano coerenti con la strategia definita e che siano attuate tutte le misure necessarie per migliorare continuamente le prestazioni ambientali.

Emissioni GHG [t CO2e]	2023	2022
Combustione stazionaria	457,53	445,64
Combustione mobile (emissioni fossili)	74.944,49	89.864,94
Combustione mobile (emissioni biogeniche da HVO)	109,66	0,00
Emissioni fuggitive dall'impianto di condizionamento	0,00	0,00
Scope 1 - Total	75.511,68	90.310,58
Scope 2 - Location based	1.291,04	1.502,56
Scope 2 - Market based	1.945,29	2.263,99
TOT Location based	76.802,73	91.813,14
TOT Market based	77.456,97	92.574,57

La maggior parte delle emissioni proviene principalmente dall'uso di carburante nei mezzi di trasporto (combustione mobile – emissioni fossili), come da tabella sopra. In tale contesto, Lannutti, pienamente consapevole degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, ha adottato un approccio responsabile, impegnandosi nell'adozione di veicoli di ultima generazione

per ridurre significativamente tali impatti. Inoltre, l'azienda ha partecipato attivamente a un progetto, volto all'introduzione del carburante HVO (olio vegetale idrotrattato), caratterizzato da un'impronta ambientale ridotta rispetto ai carburanti tradizionali, come descritto nel capitolo dedicato alla transizione verso carburanti alternativi.

GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione (Energia)		% di energia rinnovabile	kWh
Produzione di energia	<i>Energia elettrica</i>	100%	3.431.695
Acquisto di energia	<i>Energia elettrica</i>	0,00%	4.255.253
Totale Energia Prodotta/Acquistata			7.686.948
Consumo di energia	<i>Energia elettrica</i>	0,00	5.078.927
Vendita di energia	<i>Energia elettrica</i>	100%	2.603.170
Energia generata non consumata ne venduta	<i>Energia elettrica</i>	100%	4.852

Lannutti consuma più di 5 Mio di Kwh di energia elettrica principalmente per alimentare le proprie sedi, depositi, officine e per alimentare le celle frigorifere nei vari depositi necessarie alla conservazione dei prodotti alimentari freschi.

Il 67% del proprio consumo energetico viene autoprodotta grazie ai pannelli fotovoltaici presenti nelle sedi e nei depositi più energivori raggiungendo una produzione annuale di circa 3,5 milioni di kWh, dei quali oltre 2,6 milioni di kWh vengono venduti (dati del 2023). La percentuale di energia rinnovabile consumata da Lannutti, derivante dall'autoproduzione, è pari al 16% del totale dell'energia consumata in un anno.

I seguenti sottocapitoli illustrano l'approccio integrato adottato da Lannutti, attraverso una serie di interventi finalizzati al raggiungimento dell'efficienza energetica.

GESTIONE DELLE EMISSIONI

L'azienda adotta un approccio integrato che include il monitoraggio regolare delle emissioni e l'implementazione di tecnologie di riduzione degli inquinanti. L'obiettivo è di minimizzare l'impatto ambientale delle operazioni logistiche, in conformità con gli standard e le direttive europee in materia di qualità dell'aria. A tal proposito, vengono svolte delle diagnosi energetiche periodiche da enti terzi, per verificare lo stato attuale a livello energetico dell'organizzazione.

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEL PARCO VEICOLI

L'approccio di Lannutti prevede il rinnovo periodico del parco veicoli che consente l'impiego di mezzi equipaggiati con le più recenti tecnologie per il risparmio energetico, riducendo così le emissioni. Tra questi, i motori Euro 6 step D rappresentano lo standard più avanzato per prestazioni ecologiche e efficienza dei consumi. Inoltre, è stato adottato il primo trattore stradale Full Electric (BEV) in Italia, con altri mezzi in ordine.

Dal 2020, Lannutti ha introdotto la tecnologia I-Save su tutto il suo parco veicolare, una tecnologia avanzata che recupera i gas di scarico tramite una turbina e li trasforma in energia cinetica. Già adottata da altre aziende del settore, l'innovazione ha permesso una significativa diminuzione del consumo di gasolio, garantendo un'operatività più sostenibile.

Lannutti conduce regolarmente attività di benchmarking per confrontarsi con il contesto nazionale e internazionale, analizzando l'età media e le fonti di energia utilizzate dalle diverse tipologie di veicoli. Secondo l'ultimo rapporto ACEA (Driving Mobility for Europe), l'età media di un trattore in Italia è di circa 19 anni rispetto ad una media europea di circa 14 anni. Questo significa che nel parco veicolare attualmente in circolazione sulle strade italiane ed europee ci sono camion del 2005 che rientrano nella normativa EURO 3 con parametri di consumo ed inquinamento più elevati.

In questo contesto, Lannutti si distingue come esempio virtuoso, con una flotta immatricolata tra il 2022 e il 2023 e con il veicolo più datato risalente al 2020, che rientrano nella normativa EURO 6 con efficienze di consumo e di inquinamento decisamente più basse.

Le normative europee si sono concentrate nel ridurre le sostanze che sono potenzialmente dannose per la salute e per l'ambiente ponendo limiti sempre più stretti ai produttori di veicoli.

Inoltre, i produttori di veicoli si sono sempre più concentrati sull'efficienza in termini di consumi di carburanti dei propri veicoli cercando di ridurli.

Le emissioni di sostanze inquinanti in particolare il Monossido di Carbonio (CO), gli idrocarburi (HC), gli ossidi di azoto (Nox), il particolato (PM) e il numero di particelle cioè la fuliggine (PN) sono state fortemente ridotte nel corso degli anni.

Avere un parco veicoli sempre nuovo per un'azienda di trasporti significa pertanto avere una forte sensibilità ambientale e ridurre al minimo le proprie emissioni derivanti da consumo di carburante e dai gas e particelle indicate nella tabella.

Al fine di quantificare il risparmio di CO₂e legata alla vetustà del parco veicolare, Lannutti ha calcolato quanto sarebbero state le proprie emissioni se avesse usato mezzi EURO 3 per le consegne effettuate nel corso del 2023.

Il confronto è stato eseguito utilizzando i Km realmente percorsi dal Gruppo nel 2023 utilizzando un parco veicolare Euro 3 contro un parco veicolare Euro 6 (*). Il risultato ottenuto è che le emissioni di CO₂e peggiorerebbero di più di 470 tonnellate per tonnellata di carico trasportata che nell'ipotesi di un carico medio di 24 tonnellate comporterebbe un peggioramento di circa 11.450 tonnellate di CO₂e.

Questi dati sono un esempio concreto della forte attenzione dell'azienda all'ambiente e della sua consapevolezza dei propri impatti nonché delle azioni che ogni giorno vengono fatte per ridurre le proprie emissioni di CO₂e ed il proprio impatto ambientale.

()NOTA: i fattori di emissione di CO₂ eq provengono da banca dati Ecoinvent. Nello specifico, i fattori di emissione utilizzati sono: Transport, freight, lorry 3.5-7.5 metric ton, EURO3 [RER] market for transport, freight, lorry 3.5-7.5 metric ton, EURO3 | Cut-off, S (vengono utilizzati gli stessi fattori di emissione anche per le classi 7.5-16 metric tons; 16-32 metric tons; >32 metric tons).*

TRANSIZIONE VERSO CARBURANTI ALTERNATIVI

L'azienda ha compiuto un passo significativo verso la decarbonizzazione dei trasporti con l'adozione dell'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), un carburante rinnovabile prodotto da oli vegetali trattati. Questo carburante consente una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto al gasolio tradizionale, grazie al ciclo di vita chiuso del carbonio delle biomasse. È importante specificare che il carburante HVO non è facilmente reperibile in tutta Europa, quindi viene utilizzato da Lannutti solo ove disponibile.

Come menzionato all'inizio del capitolo "consumi energetici ed emissioni", Lannutti ha collaborato con il produttore in un progetto innovativo per l'utilizzo del carburante HVO. Il produttore ha svolto un ruolo chiave in questo ambito, convertendo le sue raffinerie in bioraffinerie specializzate nella lavorazione di biomasse, come oli vegetali non destinati all'uso alimentare, scarti della lavorazione di oli, grassi animali e oli alimentari esausti. Il carburante HVO segue un processo certificato che tiene conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, secondo il principio "well-to-wheel" (WTW), che include le fasi di coltivazione, trasporto, produzione e combustione. Questo processo è conforme alla direttiva europea RED II (Direttiva EU 2018/2001), che stabilisce criteri rigorosi per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Le emissioni relative all'HVO sono state calcolate e verificate da un organismo terzo accreditato (RINA), assicurando trasparenza e conformità con gli standard europei. L'HVO utilizzato in purezza o miscelato con gasolio tradizionale, consente una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ rispetto ai combustibili fossili, contribuendo così agli obiettivi di sostenibilità di Lannutti, che si impegna attivamente nella riduzione del proprio impatto ambientale attraverso l'adozione di soluzioni innovative e responsabili.

È stata svolta un'analisi (che non costituisce una certificazione ambientale o di sostenibilità), attraverso un test di emissioni e consumi legati all'utilizzo di gasolio HVO a confronto con un gasolio convenzionale (B7) EN590 su di un autocarro EURO 6 in uso reale modello Volvo FH di Lannutti s.p.a. I risultati e le conclusioni di quest'analisi mostrano i vantaggi legati all'utilizzo di combustibile HVO, riscontrabili in termini di consumi massicci di combustibile (-2.6%) ed emissioni (CO₂ -4% e CO -5%). La collaborazione di Lannutti durante la fase di test del prodotto ha ulteriormente potenziato l'impegno dell'azienda verso l'innovazione, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del settore.

Lannutti ha ottenuto un documento ufficiale che certifica l'origine dell'HVO utilizzato e ne attesta la sostenibilità secondo lo schema di certificazione ISCC. Il documento evidenzia anche che il risparmio di emissioni di CO₂e lungo il ciclo di

vita, rispetto ai carburanti fossili di riferimento, supera l'80%.

Inoltre, si sottolinea come l'adozione di carburante HVO da parte di Lannutti per la propria flotta aziendale abbia generato, nel primo anno di utilizzo, un significativo risparmio di emissioni di CO₂ equivalente, pari a 7.631 tonnellate. Tale risultato rappresenta un notevole traguardo, corrispondente ad una riduzione del 90% delle emissioni tank-to-wheel rispetto all'impiego di carburanti tradizionali.

OTTIMIZZAZIONE DEI TRASPORTI

L'efficienza logistica è un pilastro fondamentale nella strategia ambientale di Lannutti che utilizza strumenti avanzati di pianificazione dei percorsi e gestione delle flotte, in linea con quanto adottato da aziende leader nel settore della logistica e trasporti, per ridurre i chilometri percorsi a vuoto ottimizzando le tratte. Questo approccio non solo riduce il consumo di carburante e le emissioni, ma migliora anche l'efficienza operativa complessiva. Il sistema è basato su una Control tower che monitora in tempo reale la localizzazione della flotta e consente una pianificazione efficiente delle tratte individuando i mezzi più vicini al punto di ritiro della merce riducendo pertanto la possibilità di fare tratte a vuoto.

TECNOLOGIE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E DELLE EMISSIONI

Lannutti ha avviato una partnership per l'utilizzo di pneumatici equipaggiati con un sistema di gestione intelligente, che ne monitora costantemente la pressione e la temperatura. Questo sistema consente di ridurre l'attrito sulla strada, con conseguente risparmio di carburante e diminuzione delle emissioni. Inoltre, tutti i mezzi della flotta Lannutti sono dotati di computer di bordo che forniscono dati e informazioni in tempo reale sulle prestazioni e lo stato di salute dei mezzi, garantendo la massima efficienza dei veicoli e condizioni di sicurezza ottimali.



GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti che Lannutti produce vengono prodotti quasi esclusivamente dalle officine e sono materiali utilizzati per la manutenzione ed efficienza dei veicoli. Come si può notare dalla tabella sopra, c'è stata una diminuzione di 255 tonnellate di rifiuti prodotti nel 2023 rispetto al 2022. Si può anche notare che i rifiuti non pericolosi sono prevalenti rispetto a quelli pericolosi per entrambi gli anni, e che la maggior parte (più dell'85%) viene recuperata e non smaltita.

Inoltre, l'azienda, ha implementato un nuovo sistema di gestione dei rifiuti completamente digitalizzato, che assicura un monitoraggio efficiente e trasparente dei flussi di smaltimento. Questo sistema, destinato ad essere esteso a tutto il gruppo, consente di tracciare e controllare in tempo reale lo smaltimento dei rifiuti, garantendo il pieno rispetto degli standard ambientali e normativi. L'approccio adottato da Lannutti si allinea alle best practice del settore, dove sempre più aziende ricorrono a soluzioni digitali per

migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere l'economia circolare.

I rifiuti vengono gestiti dall'Ufficio Tecnico secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento per quanto riguarda la loro classificazione in classi CER e il loro smaltimento tramite operatori abilitati.

Attraverso programmi di sensibilizzazione e formazione del personale Lannutti si impegna a minimizzare la produzione di rifiuti e a migliorare la percentuale di rifiuti destinati a riciclo, contribuendo così alla riduzione dell'impronta ecologica complessiva delle proprie attività. Nel 2023, Lannutti ha recuperato l'89% dei rifiuti prodotti, dimostrando l'efficacia del proprio sistema di gestione dei rifiuti. A conferma della correttezza di questo approccio, le verifiche condotte dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) non hanno rilevato alcuna anomalia, sottolineando il rispetto delle normative e l'impegno per la sostenibilità ambientale.

Tabella - Gestione rifiuti

Tonnellate (t)	2023	2022
TOT Recupero	1.561,07	1.804,89
TOT Smaltimento	187,17	198,69
TOTALE	1.748,24	2.003,58

Tonnellate (t)	2023		2022	
	SMALTIMENTO	RECUPERO	SMALTIMENTO	RECUPERO
Rifiuti pericolosi	16,50	50,79	32,87	66,47
Rifiuti non pericolosi	170,67	1510,29	165,82	1738,42
TOTALE	187,17	1561,07	198,69	1804,89

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Lannutti si impegna a gestire gli scarichi idrici in conformità con le normative vigenti, minimizzando gli impatti ambientali e adottando tecnologie avanzate per il trattamento e la gestione delle acque reflue.

L'impianto aziendale, che ha la funzione di abbattere i tensioattivi garantendo la salubrità degli scarichi nella rete fognaria, è gestito dall'Ufficio Tecnico e monitorato regolarmente

dai Gestori dei Servizi Idrici locali che non hanno riscontrato casi di non conformità o anomalie.

La tabella sotto raffigura lo stress idrico nelle varie sedi di Lannutti. Il controllo in questione è stato fatto tramite Aqueduct Water Risks Atlas, uno strumento online sviluppato dal World Resources Institute (WRI) che fornisce mappe interattive e dati dettagliati sul rischio idrico globale.

Tabella - Stress idrico

Società	Stato	Città	Indirizzo	Water stress (aqueduct-water risk atlas)
Lannutti SA	Belgium	Marcinelle	Rue Vitale Francoise, 220 - bat. 56	High
Lannutti SA	Belgium	Marcinelle	Rue du Mayeuri	High
Lannutti SA	Belgium	Mornimont 1	Rue Isidore Derèse, 190	High
Lannutti SA	Belgium	Mornimont 2	Rue de la Vineille Sambre, 137	High
Lannutti CZ	Czech Republic	Teplice	Za drahou 178, Řetenice	Medium high
Lannutti France	France	Valenciennes	Rue M. Chasles - z.a. Parc Lavoisier	Extremely high
Schade	Germany	Jessen	Rehainer Str. 8	Medium high
Winnen	Germany	Gladbeck	Hornstr. 38-40	Low medium
Winnen	Germany	Wierherhammer	Etzenrichter Straße, 3	Low medium
Cavallo	Italy	Boves	Via Cuneo, 153-155	Low medium
Evindustrial	Italy	Cremona	Via Arti e Mestieri, 7	Low medium
Lannutti SpA	Italy	Cuneo	Via Valle Po, 149	Low medium
Lannutti SpA	Italy	Torino	Via Quinta Strada, 7, Interporto Sito	Low medium
Lannutti SpA	Italy	Marghera	Via Malcontenta, 16	Low medium
Lannutti SpA	Italy	Campogalliano	Via del Del Passatore, 91/7	Low medium
Lannutti SpA	Italy	Mondovì	Via Rocca de Baldi, 97	Low medium
Lannutti SpA	Italy	Fossano	Via Torino, 107 Cussanio	Low medium
Pregno	Italy	Asti	Strada Valcossera, 19	Low medium
Sia	Italy	Caraglio	Via Centallo, 21 D	Low medium
T-way	Italy	Villafranca di Verona	Via Monte Baldo, 6	Low medium
Schade	Poland	Bedzin	Ul. Zagórska, 3	Low medium
Eurofleet	Romania	Cluj napoca	Gilau Jud. Strada Principala ,1334	Low medium
Eurofleet	Romania	Calarasi	Str, Varianta Nord, 2	Low medium
Lannutti Espana	Spain	Sagunto	Avenida Sequia de l'Arrif, 25	Low medium

Legenda

extremely high (>80%)	Extremely high
high (40-80%)	High
medium high (20-40%)	Medium high
low medium (10-20%)	Low medium
low (<10%)	Low



RISPETTARE LE
TABELLE ORARIE DI
GUIDA



ASSICURARSI CHE
I CARICHI SIANO
CORRETTAMENTE VINCOLATI



INDOSSARE
I DISPOSITIVI
DI SICUREZZA



EVITARE BRUSCHE
ACCELERATE, RISPETTANDO
I LIMITI STRADALI



VERIFICA CONDIZIONI
GOMME E SOSPENSIONI



SINCERARSI DELLE
PROPRIE CONDIZIONI
PSICO-FISICHE

SECURITY CHECKLIST



LE PERSONE

Nel settore dei trasporti, le risorse umane rivestono un ruolo di fondamentale importanza. L'efficienza, la sicurezza e la qualità del servizio offerto dal Gruppo dipendono in larga misura dalle competenze, dall'esperienza e dalla dedizione del suo personale.

Le risorse umane, non sono solo i conducenti dei veicoli, ma anche coloro che si occupano della manutenzione, della pianificazione dei percorsi, della gestione delle spedizioni, del servizio clienti e di molte altre funzioni. Ogni membro del team contribuisce al successo dell'azienda e alla soddisfazione del cliente.

La stabilità contrattuale del personale, in particolare degli autisti, insieme a politiche di welfare interne, rappresenta un elemento fondamentale per garantire elevate performance in termini di produttività. Un ambiente di lavoro adeguato, che promuova l'inclusione sociale, l'equilibrio tra vita professionale e privata, valorizzi la diversità e offra pari opportunità, migliora le performance aziendali e rafforza la capacità dell'organizzazione di adattarsi a eventi straordinari.

La gestione delle risorse umane è uno dei principi cardine della sostenibilità dello sviluppo aziendale. Le persone sono sempre più considerate come "capitale" umano da preservare e valorizzare, sia in termini di formazione e competenze, sia in termini di benessere.

La gestione delle risorse umane deve tener conto, infine, di particolari sfide, come la gestione dei turni di lavoro, la sicurezza sul lavoro, la gestione dello stress e la conciliazione tra vita professionale e vita privata.

La diffusione di una reale cultura condivisa è promossa dal Codice Etico, rivolto a tutti i dipendenti e approvato dal Consiglio, in cui il Gruppo sancisce i principi di pari opportunità e non

discriminazione, salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio corruzione e del conflitto d'interessi, le corrette politiche remunerative e, infine, la centralità dell'orientamento dei dipendenti nei confronti del cliente.

Tutte le politiche di gestione del personale sono inoltre definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

Per quanto riguarda le società controllate estere vengono applicate le normative giuslavoristiche e la contrattualistica locali.

Il Gruppo dal punto di vista della gestione delle risorse ha un approccio inclusivo ed equo, cercando di equilibrare gli eventuali gap di trattamento derivanti da aspetti normativi locali non sempre uniformi data la presenza del Gruppo in 8 paesi.

Attraverso la politica del personale il Gruppo garantisce che in ogni sede:

- **si escluda il lavoro minorile ed il lavoro forzato**
- **non esistano orari di lavoro contrari alla legge**
- **venga corrisposta una retribuzione dignitosa per il lavoratore**
- **si garantisca la libertà di associazionismo sindacale**
- **sia garantito il diritto dei lavoratori di essere tutelati dalla contrattazione collettiva**
- **si garantisca la salute e sicurezza sul luogo di lavoro per le persone che vi operano**
- **sia garantita la salubrità del luogo di lavoro**
- **non ci siano discriminazione basate su sesso, razza, orientamento politico, sessuale, religioso.**

La procedura di selezione del personale definisce le attività e le responsabilità relative alla gestione generale delle risorse umane, alla selezione ed addestramento del personale, all'adozione di provvedimenti disciplinari ed alle

attività formative che sono in capo alla Direzione Risorse Umane.

In particolare, la Direzione Risorse Umane, in concerto con i Responsabili di funzione, si occupa di:

- a) definire la struttura organizzativa e dei livelli di competenza necessari per il conseguimento degli obiettivi che la Direzione ha assegnato all'azienda
- b) valutare l'adeguatezza delle risorse disponibili
- c) formare ed integrare le risorse
- d) valutare l'efficacia delle azioni formative intraprese.

Il processo di gestione delle risorse è caratterizzato da un'elevata interattività. La definizione dei requisiti minimi per i ruoli chiave delle funzioni viene aggiornata ogniqualvolta la Direzione apporti variazioni agli obiettivi. La valutazione delle azioni e delle iniziative per il continuo

aggiornamento e la formazione del personale, insieme alla facilitazione degli scambi di informazioni tra i dipendenti è un'attività continua finalizzata al miglioramento delle performance aziendali.

Tutti i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Trasporti e Logistica e ricevono un'attenta informazione a riguardo in fase di assunzione, al fine di consentire loro di conoscere a fondo i diritti e i doveri alla base della relazione lavorativa.

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo Lannutti è composto da 1.871 persone (535 in Italia e 1336 all'estero) e 11 collaboratori esterni.

Nel Gruppo Lannutti gli autisti sono 1.283 di cui 229 driver in Italia e 1.054 driver all'estero.

Tabella: Composizione dei dipendenti

2023	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Dipendenti	535	1336	1871
Collaboratori esterni	4	7	11
TOTALE	539	1343	

Nota: i dati si riferiscono a tutte le società del Gruppo

2023	ITALIA		ESTERO	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
DIPENDENTI				
Tempo Indeterminato	424	73	897	93
Tempo Determinato	36	2	194	3
TOTALE	460	75	1091	96

2023	ITALIA		ESTERO	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
DIPENDENTI				
Full Time	457	56	1088	93
Part Time	3	19	3	3
TOTALE	460	75	1091	96

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tra i dipendenti del Gruppo, un ruolo fondamentale è ricoperto dagli Autisti, che costituiscono il 69% del totale dei dipendenti.

Ogni autista ha come riferimento un Driver Following, il cui compito è assisterlo durante tutta la sua permanenza nel Gruppo.

Il Driver Following supporta l'autista in tutte le sue attività, dalla formazione alla gestione delle tratte, in questo modo conosce tutta la storia dell'autista. In Lannutti ad ogni autista viene assegnato un mezzo che utilizza durante tutta la sua permanenza nel Gruppo.

In tema di occupazione la maggiore difficoltà che il Gruppo sta incontrando è quella del reperimento di giovani autisti.

Secondo il report di Unioncamere – Excelsior sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine è evidenziato come tra il 2019 e il 2023 si sia registrata una crescita dello squilibrio tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%.

Lo scorso anno la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo.

Lo stesso report stima che nel primo semestre 2024 le assunzioni riusciranno a coprire meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro.

A tal proposito, il Gruppo si sta muovendo per garantire un ambiente di lavoro: - focalizzato sulla qualità del lavoro - informato - equo e inclusivo per fare in modo che i giovani si avvicinino al settore dei trasporti.

LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE CARRIERE

Il processo di pianificazione delle carriere ha come obiettivo, per ciascuna persona o ruolo organizzativo presente in azienda, l'individuazione dei possibili sviluppi di crescita in base alle caratteristiche attitudinali (analizzate dalla valutazione del potenziale) e ai dati di performance (derivanti dalla valutazione delle prestazioni individuali).

In particolare, la pianificazione delle carriere deve portare a definire obiettivi a breve termine (uno o due anni) e a lungo termine (cinque o dieci anni), che delineano i possibili sbocchi professionali previsti.

Questo processo deve, da un lato, assicurare il presidio di tutti i ruoli organizzativi e, dall'altro, garantire una fluida mobilità interna, creando opportunità sia per i neoassunti sia per le persone già stabilizzate in azienda.

Per impostare correttamente la pianificazione delle carriere vengono definiti i seguenti input:

- **piano strategico con evidenziazione degli obiettivi strategici aziendali di medio e lungo periodo;**
- **analisi delle posizioni organizzative, dei ruoli e delle mansioni;**
- **mappatura delle competenze e conseguente modello delle competenze;**
- **valutazione delle prestazioni del personale;**
- **piani di successione.**

L'output della pianificazione delle carriere è costituito da un piano contenente:

- **obiettivi di medio e lungo periodo per ciascuna persona in base alle caratteristiche del ruolo ricoperto e dei dati attitudinali e di performance;**
- **tempo di permanenza nei ruoli previsti;**
- **percorsi formativi a supporto dello sviluppo di carriera;**
- **aggancio con i meccanismi di avanzamento retributivo e piani di incentivazione.**

Sulla base della pianificazione delle carriere, la gestione delle carriere si occupa dell'attuazione del piano, del processo decisionale per gestire i passaggi di ruolo e gli avvicendamenti, delle iniziative formative di supporto.

Fermi restando i criteri ed i requisiti indicati nel piano, in itinere vengono prese decisioni riguardanti:

- **l'identificazione e la valorizzazione delle persone chiave per l'azienda, degli specialisti e dei talenti, per prevenire licenziamenti (valutazione del personale, politiche retributive e sistema incentivante).**
- **le politiche retributive ed il sistema di MBO compresi i meccanismi di incentivazione;**
- **i piani di successione.**

Il processo di gestione delle carriere viene anche alimentato con le informazioni riguardanti le aspettative e le aspirazioni del personale attraverso schede di valutazione delle prestazioni in una apposita sezione.

Nella valutazione della competenza di ogni singolo collaboratore la direzione tiene presente i seguenti aspetti:

Esigenze future collegate agli obiettivi strategici ed operativi;

- **Esigenze di periodico ricambio dei Responsabili Aziendali e della forza lavoro;**
- **Cambiamenti nelle attrezzature ed apparecchiature utilizzate dalla società;**
- **Tipologia del servizio da erogare;**
- **Competenza specifica nell'eseguire una determinata attività, con particolare riferimento alla sicurezza;**
- **Requisiti di tipo cogente che impongono alla società particolari scelte.**

Per quanto riguarda gli autisti in Lannutti è stato istituito un sistema di premialità per lo stile di guida individuale definito secondo dei parametri uguali per tutti e tracciabili da ogni mezzi.

FORMAZIONE

L'addestramento tecnico e l'aggiornamento sulle innovazioni tecniche e normative costituiscono un'attività importante per il personale operativo dell'Azienda, dato che una parte non trascurabile del livello qualitativo del lavoro svolto in campo dipende dal bagaglio tecnico che un operatore ha accumulato nel tempo.

La formazione viene fornita allo scopo di favorire il raggiungimento delle politiche e degli obiettivi, e al fine di fornire a tutto il Personale un'appropriata conoscenza di base, che include formazione nei metodi e capacità richieste per svolgere il proprio lavoro in modo efficiente e competente e la consapevolezza delle conseguenze che il lavoro svolto non correttamente ha sulle attività aziendali.

La formazione è necessaria per assicurare che il Personale abbia una conoscenza appropriata e una corretta consapevolezza dei requisiti legati a leggi, norme e regolamenti, degli standard interni, delle politiche e degli obiettivi dell'Organizzazione, delle procedure di lavoro. La conoscenza necessaria viene definita in accordo con la Direzione Risorse Umane.

Lo stato di addestramento, le necessità formative di tutto il personale ed i relativi piani di formazione vengono esaminati periodicamente sulla base delle singole esigenze delle funzioni aziendali e approvati dalla direzione Risorse Umane.

Tutte le attività di formazione e di addestramento sono mirate allo sviluppo:

- **delle conoscenze;**
- **delle abilità/capacità;**
- **della consapevolezza della rilevanza e dell'importanza delle proprie attività per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.**

Tutte le attività all'interno del Gruppo che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie, nuove sostanze o preparati, sistemi informatici sono sempre seguiti da adeguato corso di formazione per il personale a cura di esperti qualificati. Inoltre, la direzione stessa provvede a organizzare corsi di aggiornamento all'interno

dell'azienda, quali ad esempio uso di nuovi programmi informatici e corsi specifici sulla sicurezza.

Il personale neoassunto, non esperto sulle modalità operative, opera in affiancamento al personale esperto e partecipa ai necessari corsi di formazione. La durata del periodo dell'affiancamento è subordinata alle reali capacità, alle conoscenze tecnico-operative ed alla personale esperienza.

Il personale neoassunto segue un iter di inserimento in tre punti:

- **visita introduttiva in azienda (1 giorno);**
- **affiancamento alla mansione interessata (1 mese ca.);**
- **verifica finale della formazione.**

Il Responsabili Aziendali, preposti compresi, prima di assegnare un incarico, sono tenuti a verificare se il personale sia adibito e/o autorizzato a svolgerlo in conformità ai profili professionali definiti dall'azienda ed alle vigenti norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori.

Il livello di qualificazione e le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'Organizzazione sono formalmente identificati e impiegati come base per la selezione del personale, il reclutamento, la formazione, lo sviluppo di abilità e l'educazione continua.

Le competenze individuali e di gruppo necessarie per ogni attività che incide sui risultati del Gruppo e sono formalmente definite, le competenze esistenti sono periodicamente valutate, e i piani di formazione sono sviluppati per colmare le lacune identificate.

La Direzione ha il compito di divulgare politiche e obiettivi per accrescere la consapevolezza, la motivazione e il coinvolgimento del personale e così accrescere i risultati dell'Organizzazione.

A tale scopo per garantire il coinvolgimento del personale vengono organizzate:

- **riunioni periodiche delle funzioni manageriali;**
- **riunioni indette ad hoc su specifico argomento;**

- **sedute di formazione/informazione/aggiornamento in occasione di modifiche organizzative e/o tecnologiche (modifiche ai servizi erogati, nuovi DPI, nuova documentazione norme, leggi, procedure e/o istruzioni, etc);**
- **riunioni a seguito di modifiche nella valutazione di rischi o ancora a seguito di avvenuti incidenti per cui si richiede la revisione delle procedure e/o istruzioni pertinenti e la definizione di specifici programmi di formazione/informazione.**

Tutto il personale nell'azienda è invitato a comprendere ed incoraggiato ad accettare l'importanza di raggiungere gli obiettivi per i quali egli è responsabile.

La motivazione al miglioramento continuo può essere accresciuta quando al personale viene riconosciuto il raggiungimento di obiettivi e traguardi, ed è incoraggiato a fare proposte che possono portare a migliorare le prestazioni.

L'efficacia della formazione effettuata viene valutata direttamente al termine delle attività di formazione. Viene inoltre documentata o attraverso la raccolta dell'attestato di partecipazione e superamento dell'eventuale esame finale, attraverso la raccolta di eventuali test di apprendimento o attraverso la verbalizzazione della valutazione dell'esito del corso.

Le necessità di formazione nascono da quelle che sono le esigenze di competenze richieste da quelle invece realmente disponibili.

Ogni funzione aziendale manageriale ha quindi il compito, tenendo conto della differenza tra le due tipologie di competenze, di definire le necessità di addestramento/informazione/formazione o ancora di introduzione di nuove risorse già in possesso delle specifiche competenze, conoscenze, capacità.

Annualmente viene definito un piano formativo annuale che spazia dalla formazione obbligatori in tema salute e sicurezza a corsi di guida sicura per tutta la popolazione aziendale.

Nel 2023 sono stati inoltre erogati corsi d'inglese, Excel, e management.

Ruolo fondamentale è dato dagli autisti per i quali è previsto un corso di addestramento di 40 ore da frequentare appena arrivati nel Gruppo. Dal 2011 in Lannutti è presente un Academy Driver in cui vengono coinvolti anche istruttori ufficiali dei Partner fornitori dei mezzi di trasporto. Il programma di formazione prevede una parte sul Codice della Strada e una parte sullo stile di guida Lannutti in cui vengono indicati tutti gli indicatori associati alla performance dei singoli autisti.

Dopo una settimana di formazione pratica sui mezzi Lannutti all'autista viene assegnato il primo viaggio.

N° ore di formazione		
	Uomo	Donna
Dirigenti	349	113
Manager	1	44
Impiegati	2.251	1.540
Operai (inclusi autisti)	21.468	181
TOTALE parziale	24.069	1.878
TOTALE	25.947	



ACADEMY DRIVER

L'Academy Driver rappresenta un fiore all'occhiello per il Gruppo Lannutti. Si tratta di un percorso strutturato che viene offerto a tutti gli autisti per condividere le caratteristiche del "modello Lannutti" riguardo lo stile di guida, l'approccio alla sicurezza e la strategia del Gruppo.

Tutti gli autisti neoassunti ricevono una formazione della durata di una settimana tenuta da formatori interni in sessioni in aula e a bordo, a loro volta formati dalla casa produttrice che mette a disposizione risorse per trasferire tutte le competenze necessarie per la guida dei mezzi. I formatori hanno sistemi di monitoraggio delle performance individuale di ogni autista per cui è possibile avere periodicamente le classifiche dei best performer in Europa.

Per ogni autista vengono mappati diversi KPI che permettono di analizzare lo stile di guida dell'Autista, che deve essere Lannutti compliant (velocità media ridotta per migliori standard di sicurezza e emissivi, riduzione del numero delle accelerazioni e frenate improvvise per ragioni di sicurezza e cura del carico).

Periodicamente vengono erogati corsi di aggiornamento dettati dalle novità apportate alla tecnologia dell'equipaggiamento di bordo e dai feedback legati alle performance degli autisti.

RELAZIONI SINDACALI

Le società italiane hanno adottato contratti integrativi di secondo livello che regolano principalmente il personale viaggiante e le trasferte.

In tutto il Gruppo si garantisce il libero esercizio dei diritti sindacali e si coltivano solidi rapporti con tutte le principali associazioni di rappresentanza dei lavoratori.

A fine 2023 il numero dei dipendenti delle società italiane iscritti ai sindacati con deleghe in busta paga era pari a 94.

Nel corso del 2023 si sono tenuti n. 5 incontri tra le rappresentanze sindacali provinciali e regionali e le società italiane del Gruppo Lannutti.



SERVIZI DI QUALITÀ PER GLI AUTISTI

Il Gruppo Lannutti riserva molta attenzione agli autisti. Nel corso delle attività di trasporto come policy gli autisti Lannutti nella costruzione delle trattano cercano di fare effettuare la sosta lunga agli autisti presso i piazzali delle sedi del Gruppo.

In questo modo gli autisti possono usufruire di una serie di servizi dedicati ed elencati nella tabella sottostante suddivisi per le sedi aziendali.

SERVICE AREA	COUNTRY	ADDRESS	COMPANY	PLACES	SECURITY	FUEL / AD BLUE	TRUCK SERVICE	TRUCK WASH	DRIVERS INFOPOINT/DPI	SHOWERS	TOILETS	LAUNDRY	COFFEE HOT DRINKS	SNACKS / SANDWICHES	KITCHEN	FREE WI-FI
1	ITALY	LANNUTTI SPA - CUNEO, VIA VALLE PO 149 - MAD.OLMO	LANNUTTI SPA	130	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
2	ITALY	LANNUTTI SPA - VENICE, MARGHERA	LANNUTTI SPA	20	●	●			●	●	●		●	●		●
3	BELGIUM	LANNUTTI S.A. - MORNIMONT, RUE ISIDORE DERESE	LANNUTTI SA	120	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
5	FRANCE	LANNUTTI FRANCE SARL - VALENCIENNES - PETITE FORET - Z.I. PARC LAVOISIER	LANNUTTI FRANCE SARL	140		●	●	●	●	●	●	●				
6	CZECH REPUBLIC	LANNUTTI CZECH - TEPLICE	LANNUTTI CZECH SRO	20		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
7	SPAIN	LANNUTTI ESPANA SL- PUERTO DE SAGUNTO	LANNUTTI ESPANA SL	120	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
				550												

AMBIENTE DI LAVORO

L'Organizzazione definisce e gestisce le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie in modo da assicurare la conformità ai requisiti legislativi e dei processi e dei servizi erogati e la conformità alle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalla normativa

Il personale opera sia presso le Sede di Cuneo sia presso le filiali distaccate.

L'ambiente di lavoro all'interno di un'organizzazione è determinato da una combinazione di fattori umani e fisici. Questi elementi influenzano la motivazione, la soddisfazione, lo sviluppo e le prestazioni delle persone. Possono anche impattare il loro benessere e la capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi organizzativi.

L'organizzazione gestisce i seguenti fattori che possono influenzare l'ambiente di lavoro: Fattori umani:

- **Comprensione degli obiettivi da raggiungere e il loro impatto sulla qualità;**
 - **Norme e procedure di sicurezza;**
 - **Metodi di lavoro creativi e opportunità per un maggiore impegno nello sviluppo delle potenzialità del personale;**
 - **Fattori ergonomici;**
 - **Riconoscimento e soddisfazione per i risultati, miglioramento e innovazione verso gli obiettivi dell'organizzazione;**
 - **Pianificazione e sviluppo della carriera.**
- Fattori fisici:
- Rumore;
 - Calore;
 - Luce;
 - Igiene;
 - Temperatura;
 - Umidità;
 - Pulizia.

Questi fattori influenzano la motivazione, la soddisfazione, lo sviluppo e le prestazioni delle Persone. L'Azienda dedica particolare attenzione al controllo di questi fattori e applica tutte le

norme relative alla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro derivanti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e normativa collegata.

In tutti gli ambienti di lavoro sono rispettate le condizioni minime per garantire la fruibilità degli spazi, sono idonei e i valori di rumore e temperatura sono stati misurati e valutati in sede di Valutazione dei Rischi e riportati nel relativo documento.

In particolare, per gli interventi ove sussistano rischi di tipo residuo, gestibili con l'utilizzo di eventuali DPI, il personale operativo è obbligato all'utilizzo degli stessi.

Lannutti registra la consegna dei DPI al personale su di un apposito modulo cartaceo o informatico.

SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Lannutti ha adottato un sistema di gestione integrato, un approccio unificato per gestire le normative relative alla qualità (ISO 9001) e alla sicurezza sul lavoro (ISO 45001). Questo sistema consente al Gruppo Lannutti di affrontare in modo globale questi aspetti fondamentali, migliorando continuamente le prestazioni attraverso una logica Plan-Do- Check-Act.

Periodicamente il Gruppo valuta:

- **rischi connessi alle attività lavorative (uso di VDT, uso di attrezzature, MMC, ecc);**
- **misure di prevenzione e protezione da adottare e adottate (compreso l'uso di DPI, interpretazione delle adeguate segnaletiche, le procedure di emergenza, le modalità comportamentali da seguire in ufficio, in magazzino, ecc);**
- **documentazione di consultazione disponibile, norme applicabili, doveri e diritti di ogni singolo operatore.**

Il personale del Gruppo partecipa a specifici corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, per i quali la Lannutti può avvalersi di personale

qualificato e tutto il personale viene addestrato a far fronte a situazioni di emergenza, quali ad esempio incendio, infortuni, emergenze mediche, evacuazioni per cause esterne non prevedibili, attraverso la simulazione delle emergenze stesse. A tale scopo sono inoltre definite specifiche procedure e istruzioni che fanno parte della documentazione di sistema integrato.

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA

Le azioni di formazione, informazione ed addestramento devono essere inoltre attuate in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'Organizzazione determina e analizza le necessità di formazione per tutto il personale. Da ciò scaturiscono piani di formazione che includono le risorse necessarie, i metodi di formazione, l'identificazione di supporti disponibili, il tempo di completamento e la valutazione della formazione in termini di accresciuta competenza del personale.

In fase di assunzione i dipendenti prendono atto della documentazione relativa al sistema integrato. In questa occasione viene pure specificato che la documentazione di sistema integrato e quanto in essa definito è prescrittivo e va attentamente seguita e utilizzata come strumento di lavoro, al fine di rispondere ai requisiti di efficacia ed efficienza interna e di garantire ai clienti un servizio in grado di soddisfare le loro esigenze implicite ed esplicite.

In particolare, tutto il personale viene informato di quanto sia importante il rispetto delle procedure stabilite per la gestione del sistema integrato e quali siano le conseguenze dovute agli scostamenti da dette procedure, al fine di garantire:

- Il corretto svolgimento delle attività lavorative;
- Il rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla direzione;

- Il rispetto dei requisiti dei clienti;
- Il rispetto delle norme di sicurezza.

Durante la formazione vengono trattati gli aspetti di sicurezza e i rischi reali o potenziali, in base all'attività svolta, dando al personale tutti gli strumenti materiali e di conoscenza necessari a far fronte a situazioni di emergenza o a prevenirle.

In aggiunta ciascun responsabile di funzione:

- Fornisce al proprio personale tutte le necessarie informazioni, istruzioni e procedure perché possa svolgere il proprio lavoro con efficienza;
- Verifica periodicamente i progressi fatti, informandolo sulle necessità di miglioramento e concordando specifici programmi di sviluppo delle capacità individuali;
- Assicura che le necessità di training individuale siano incluse nel Piano di Addestramento.

Il personale è tenuto a rispettare i requisiti previsti dal Dlgs 196/2003 relativamente alle informazioni e/o dati personali di cui può venire a conoscenza durante lo svolgimento delle attività.

Tabella – Infortuni occorsi ai dipendenti

Infortuni occorsi ai dipendenti	
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	2
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	54
Numero infortuni in itinere	7
TOTALE	63

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Lannutti S.p.A. (Indicata come “Lannutti”) e di tutte le controllate consolidate integralmente come dalla struttura del Gruppo Lannutti del presente documento.

Il Bilancio di Sostenibilità contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte e dell’impatto generato dalle stesse e testimonia l’avvio del percorso virtuoso di integrazione dei driver di sostenibilità all’interno del modello di business dell’azienda che ha sempre incorporato elementi di sostenibilità ambientale legata alla riduzione degli impatti dei trasporti.

Per il calcolo degli indicatori legati al personale è stata fatta eccezione per la controllata Winnen, essendo entrata nel perimetro del Gruppo negli ultimi tre mesi del 2023.

I dati del presente bilancio si riferiscono all’esercizio 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) e solo per gli aspetti ambientali sono disponibili i dati comparabili al 2022.

Il documento, elaborato in conformità agli Standard GRI 2021, è redatto su base volontaria.

Per assicurare l’adeguatezza dei contenuti, sono stati tenuti in considerazione i concetti fondamentali di impatto, stakeholder, materialità e due diligence, e i principi GRI di rendicontazione per la definizione della qualità del Bilancio: comparabilità, accuratezza, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono stati individuati in funzione della loro capacità di rappresentazione degli specifici ambiti di sostenibilità identificati come materiali e coerenti con il business aziendale e il contesto di sostenibilità determinato attraverso un’analisi di benchmark.

Nel presente documento viene descritta la metodologia utilizzata per condurre l’analisi di doppia materialità secondo quanto riportato nelle linee guida dell’EFRAG, in ottica di avvicinamento alla rendicontazione obbligatoria attesa a partire dall’esercizio 2025 come previsto dal D.Lgs. 125/2024 di recepimento della Direttiva Europea “CSRD”. L’individuazione dei temi materiali è avvenuta sulla base della risultanza dell’analisi considerando tutti i temi analizzati come rilevanti, senza effettuare alcuna considerazione sui sogli di rilevanza. Non vengono riportati alcuni valori monetari legati alla materialità finanziaria.

Al fine di assicurare la massima attendibilità delle informazioni riportate è stato privilegiato l’utilizzo di grandezze direttamente misurabili e dati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi; in caso di stime è stata indicata la modalità seguita per quantificarle. Per il calcolo delle emissioni di CO₂eq sono stati utilizzati i fattori di emissione del DEFRA (Department for Environment Food and Rural Affairs) del 2023. Variazioni significative nella metodologia di calcolo e di rendicontazione rispetto ai periodi precedenti sono rese evidenti ed esplicitate laddove presenti.

TABELLE GRI

Tabella: composizione dei dipendenti

2023	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Dipendenti	535	1336	1871
Collaboratori esterni	4	7	11
TOTALE	539	1343	

Nota: i dati si riferiscono a tutte le società del Gruppo

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Tempo Indeterminato	424	73	897	93
Tempo Determinato	36	2	194	3
TOTALE	460	75	1091	96

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Full Time	457	56	1088	93
Part Time	3	19	3	3
TOTALE	460	75	1091	96

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tabella: composizione dipendenti per categoria

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti	7	0	7	2
Quadri	9	3	1	3
Impiegati	81	66	77	71
Operai	363	6	1006	20
Totale	460	75	1091	96

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tabelle: composizione dei dipendenti per fascia d'età

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Età<30	38	8	60	12
30<Età>50	195	45	512	58
Età>50	227	22	519	26
Totale	460	75	1091	96

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tabella: numero di entrate di dipendenti

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Età<30	17	2	29	5
30<Età>50	41	5	150	35
Età>50	31	3	117	15
Totale	89	10	296	55

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tabella: turnover in entrata

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Età<30	45%	25%	48%	42%
30<Età>50	21%	11%	29%	60%
Età>50	14%	14%	23%	58%
Totale	79%	50%	100%	160%

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tabella: numero di uscite di dipendenti

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Età<30	7	8	15	7
30<Età>50	29	3	173	16
Età>50	37	4	157	3
Totale	73	15	345	26

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tabella: turnover in uscita

2023	ITALIA		ESTERO	
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Età<30	18%	100%	25%	58%
30<Età>50	15%	7%	34%	28%
Età>50	16%	18%	30%	12%
Totale	50%	125%	89%	97%

Nota: i dati non includono la controllata Winnen acquisita il 20 settembre 2023.

Tabella: congedo parentale

2023	ITALIA		ESTERO		
DIPENDENTI	Uomo	Donna	Uomo	Donna	TOTALE
N. dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	9	11	0	0	20
N. dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	2	2	0	0	4
N. dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	2	2	0	0	4
N. dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	2	2	0	0	4
Tasso di rientro a lavoro *	100%				
Tasso di fidelizzazione **	100%				

* Tasso di rientro al lavoro = $\frac{\text{Numero totale di dipendenti che sono effettivamente ritornati al lavoro dopo un congedo parentale}}{\text{Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti ritornare al lavoro dopo un congedo parentale}} \times 100$

** Tasso di fidelizzazione = $\frac{\text{Numero totale di dipendenti rimasti 12 mesi dopo essere ritornati al lavoro dopo un congedo parentale}}{\text{Numero totale di dipendenti ritornati da un congedo parentale nei periodi di rendicontazione precedenti}} \times 100$

Tabella: remunerazione

GRI 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	LANNUTTI SPA	CAVALLO	PREGNO	EV-INDUSTRIAL	S/A	T-WAY	LANNUTTI FRANCE	LANNUTTI SA	LANNUTTI ESPANA	LANNUTTI CZ	SCHADE POLSKA	ORANGE PEAK	SCHADE GERMANY	EUROFLEET
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti	7,12	2,56	1,15	1,93	1,02	5,03	2,02	2,42	1,25	2,89	1,30	1,20	3,21	2,02

Tabella: GRI 302 Energia

		2023		2022	
GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione (Combustibili)		Rinnovabile / non rinnovabile	MJ	Rinnovabile / non rinnovabile	MJ
Consumo di combustibili	HVO (autotrazione)	Non rinnovabile	105.866.656	Non rinnovabile	0
	Gasolio (autotrazione)	Non rinnovabile	1.074.415.337	Non rinnovabile	1.287.539.049
	GPL (riscaldamento)	Non rinnovabile	876.680	Non rinnovabile	1.190.407
	Metano (riscaldamento)	Non rinnovabile	4.644.406	Non rinnovabile	4.266.647
	Gasolio (riscaldamento)	Non rinnovabile	1.911.767	Non rinnovabile	1.770.127
GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione (Combustibili)		Rinnovabile / non rinnovabile	MJ	Rinnovabile / non rinnovabile	MJ
Produzione di energia	Energia elettrica	100,00%	12.354.102	100,00%	12.429.783
	Energia di riscaldamento	-	-	-	-
	Energia di raffreddamento	-	-	-	-
	Energia di vapore	-	-	-	-
Acquisto di energia	Energia elettrica	0,00%	15.318.911	0,00%	17.828.636
	Energia di riscaldamento	-	-	-	-
	Energia di raffreddamento	-	-	-	-
	Energia di vapore	-	-	-	-
Consumo di energia	Energia elettrica	16,22%	18.284.136	13,53%	20.618.241
	Energia di riscaldamento	-	-	-	-
	Energia di raffreddamento	-	-	-	-
	Energia di vapore	-	-	-	-
Vendita di energia	Energia elettrica	100,00%	9.371.411	100,00%	9.620.832
	Energia di riscaldamento	-	-	-	-
	Energia di raffreddamento	-	-	-	-
	Energia di vapore	-	-	-	-
Energia generata non consumata né venduta (es. dispersa nell'ambiente)	Energia elettrica	100,00%	17.467	100,00%	19.346
	Energia di riscaldamento	-	-	-	-
	Energia di raffreddamento	-	-	-	-
	Energia di vapore	-	-	-	-
Consumo totale di energia interno all'organizzazione [GJ]		1.206.034		1.315.423	

Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati

I dati derivano da letture dirette, sono stati convertiti da kWh a MJ con un fattore di conversione standard di 3,6.

I metri cubi di gas metano derivano da lettura diretta da contatore e sono stati convertiti in energia utilizzando il potere calorifico inferiore (PCI) contenuto nella "Tabella parametri standard nazionali" dell'ISPRA

I litri di gasolio e benzina per autotrazione sono stimati in base alla percorrenza in km e del consumo come da report ABI LAB, il valore è poi stato convertito in energia grazie alla densità e al potere calorifico contenuti nel report report ABI LAB e nella "Tabella parametri standard nazionali" dell'ISPRA.

L'energia elettrica immessa in rete è interamente autoprodotta dall'impianto fotovoltaico.

Tabella: GRI 303 Acque ed Effluenti

Mega Litri [ML]		2023	2022
GRI 303-3 Prelievo idrico	Acque di superficie (totale)	-	-
	Acque sotterranee (totale)	-	-
	Acqua di mare (totale)	-	-
	Acqua prodotta (totale)	-	-
	Risorse idriche di terze parti (totale)	40,60	29,02
	di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	40,60	29,02
	di cui ltre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	-	-
GRI 303-4 Scarico di acqua per destinazione	Acque di superficie (totale)	-	-
	Acque sotterranee (totale)	-	-
	Acqua di mare (totale)	-	-
	Risorse idriche di terze parti (totale)	10,77	7,11
	Risorse idriche di terze parti inviate ad altre organizzazioni	-	-
GRI 303-5 Consumo idrico totale (prelievo idrico totale - scarico idrico totale)		29,83	21,90
GRI 303-4 Numero di casi di non conformita rispetto ai limiti di scarico per sostanze potenzialmente pericolose		0	0

Tabella: GRI 305 Emissioni

Emissioni GHG [t CO2e]	2023	2022
Combustione stazionaria	457,53	445,64
Combustione mobile (emissioni fossili)	74.944,49	89.864,94
Combustione mobile (emissioni biogeniche da HVO)	109,66	0,00
Emissioni fuggitive dall'impianto di condizionamento	0,00	0,00
Scope 1 - Total	75.511,68	90.310,58
Scope 2 - Location based	1.291,04	1.502,56
Scope 2 - Market based	1.945,29	2.263,99
TOT Location based	76.802,73	91.813,14
TOT Market based	77.456,97	92.574,57

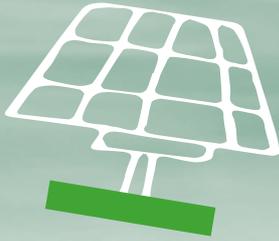
Tabella: GRI 306 Rifiuti

RIFIUTI [t]	2023	2022
TOT Recupero	1.561,07	1.804,89
TOT Smaltimento	187,17	198,69
TOTALE	1.748,24	2.003,58

RIFIUTI [t]	ITALIA		ESTERO	
	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi	16,50	50,79	32,87	66,47
Rifiuti non pericolosi	170,67	1510,29	165,82	1738,42
Totale	187,17	1561,07	198,69	1804,89

RIFIUTI [kg/anno/keuro]	2023	2022
TOT Recupero	4,94	5,49
TOT Smaltimento	0,59	0,60

RIFIUTI [kg/anno/keuro]	ITALIA		ESTERO	
	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi normalizzati	0,052	0,161	0,100	0,202
Rifiuti non pericolosi normalizzati	0,540	4,780	0,504	5,288



GREEN EVOLUTION



GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	DISCLOSURE	RIFERIMENTO NEL TESTO
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Chisiamo, P.7
	2-2 Entità incluse nella relazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica, P.55
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica, P.55
	2-4 Restatement delle informazioni	Le persone, P.53 Nota Metodologica, P.55
	2-5 Assurance esterna	n.a.
	2-6 Attività, catena del valore e rapporti di business	Nota Metodologica P.55
	2-7 Dipendenti	CHI SIAMO P.7
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Nota Metodologica P.55
	2-9 Composizione e struttura della governance	Governance, P.17
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance, P.17
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance, P.17
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Governance, P.17
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance, P.17
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Governance, P.17 Nota Metodologica, P.55
	2-15 Conflitti di interesse	n.a.
	2-16 Comunicazione delle criticità	Governance, P.17
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance, P.17
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance, P.17
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Governance, P.17
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Governance, P.17
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	n.a.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Chisiamo, P.7 Sostenibilità, P.27 Ambiente, P.37
	2-23 Impegno in termini di policy	Governance, P.17 Ambiente, P.37 Le persone, P.45
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance, P.17 Ambiente, P.37 Le persone, P.45
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Governance, P.17
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance, P.17
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Governance, P.17
	2-28 Associazioni di appartenenza	Governance, P.17 Le persone, P.45
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Governance, P.17 Sostenibilità, P.23
	2-30 Contratti collettivi di lavoro	Le persone, P.45
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi rilevanti	Governance, P.17
	3-2 Elenco dei temi materiali	Governance, P.17

GRI STANDARD	DISCLOSURE	RIFERIMENTO NEL TESTO
Condotta aziendale responsabile		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance, P.17 Ambiente, P.37
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Chi siamo, P.7
Consumo di energia		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Ambiente, P.37
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Ambiente, P.37
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette (Scope 1) di gas serra	Ambiente, P.37
	305-2 Emissioni indirette (Scope 2) di gas serra	Ambiente, P.37
Gestione dei materiali e dei rifiuti		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Ambiente, P.37
GRI 303: Acqua e scarichi 2018	303-3 Prelievo di acqua	Ambiente, P.37
	303-4 Scarico di acqua	Ambiente, P.37
	303-5 Consumo di acqua	Ambiente, P.37
	306-3 Rifiuti prodotti	Ambiente, P.37
	306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento	Ambiente, P.37
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Ambiente, P.37
Innovazione sostenibile		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Fleet management, P.29 Ambiente, P.37
Sviluppo e benessere dei collaboratori		
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	Le persone, P. 45
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Le persone, P. 45
	405-2 Rapporto tra stipendio e retribuzione di base delle donne e degli uomini	Le persone, P. 45
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	Le persone, P. 45
	404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Le persone, P. 45
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le persone, P. 45
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	Le persone, P. 45
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.	Le persone, P. 45
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le persone, P. 45
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le persone, P. 45
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	Le persone, P. 45
	403-9 Infortuni sul lavoro	Le persone, P. 45
	403-10 Malattie legate al lavoro	Le persone, P. 45

IDEAZIONE E PROGETTO GRAFICO:

Daniele Beccaria | www.danielebeccaria.info

ILLUSTRAZIONI:

Giovanni Gastaldi | www.giovanngastaldi.it

LANNUTTI

Sede Legale: 12100 CUNEO (CN) – Via Valle Po 149

Capitale sociale i.v. euro 7.500.000,00

Partita Iva: IT00313820045

Codice Fiscale: 00313820045

Rea: nr 100429 CCIAA di Cuneo (CN)

Iscrizione all'Albo dei Trasportatori: CNT0505882Y

info@lannutti.com

www.lannutti.com



Lannutti S.p.A.
Via Valle Po, 149 12100 Cuneo (Italy)
www.lannutti.com